Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 209

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 2 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-338

Le coste orientali del Mar Nero raggiunte dalle truppe alleate operanti a sud del Kuban

Il porto e la città di Anapa conquistati dai romeni — La penetrazione nella zona di difesa di Stalingrado ampliata — Intensa attività dell'Arma aerea in tutti i settori

Numerosi prigionieri catturati sul fronte egiziano

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 827:

Sul fronte dell'Egitto, attività di elementi avanzati. Abbiamo preso numerosi prigionieri.

Azioni di bombardamento sono state effettuate da formazioni aeree italiane e germaniche sulle retrovie nemiche.

Un brillante episodio che conferma le doti di coraggio e di perizia dei nostri piloti, si è svolto ieri nel cielo sovrastante la zona posta a sud di El Alamein.

Undici nostri «Macchi 202» in caccia, di sera, scorgevano sul vasto settore da loro controllato, una formazione di velivoli nemici singolarmente numerosa. Erano 32 «Curtiss P. 40». La disparità del numero avrebbe dovuto suggerire ai nostri piloti di sottrarsi al combattimento dato che la sperequazione quasi certamente avrebbe favorito l'avversario, ma, fedeli a quella, che è diventata ormai la tradizione dell'ala italiana, i nostri cacciatori hanno intercettato ed attaccato lo sciame di velivoli nemici.

Ben presto, vivi duelli si sono accesi nel cielo. I nostri «Macchi» giostravano audacemente intorno ai gruppi di velivoli avversari sottraendosi ai loro attacchi ed attaccando a loro volta con una audacia e una precisione superiore. Due apparecchi nemici sono stati sicuramente abbattuti e un terzo con ogni probabilità ha seguito la sorte dei primi; numerosi altri sono stati seriamente danneggiati dal tiro delle mitragliatrici dei nostri caccia.

A parte il risultato a noi nettamente favorevole è ammirevole che, nonostante la sproporzione del numero, i nostri piloti non abbiano rinunciato al combattimento.

Undici contro 32 è un rapporto che solo può essere annullato dal coraggio e dalla perizia degli uomini e dimostra ancora una volta che tali doti non fanno davvero difetto ai piloti dell'Aviazione italiana.

Tutti i tentativi sovietici stroncati dall'audacia ed abilità manovriera delle truppe dell'Armata italiana

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

Sono proseguiti asperrimi i combattimenti che si svolgono sul fronte del settore tenuto dalle nostre truppe.

Le Divisioni sovietiche hanno attaccato nuovamente in forze il nostro schieramento riportando sanguinose perdite. Nella zona di fronte tenuta da una nostra Divisione, due Divisioni di fanteria sovietiche, appoggiate da numerose artiglierie leggere, hanno vanamente tentato di rompere la linea dei capisaldi tenuti dalle valorose truppe italiane. Aspri combattimenti e contrattacchi all'arma bianca hanno sanguinosamente ributtato il nemico sulle sue posizioni di partenza.

I Battaglioni italiani valorosamente condotti all'assalto dagli ufficiali, hanno travolto l'impeto offensivo dei sovietici che fino a tarda sera hanno tentato di raggiungere il successo.

Su un altro settore vari attacchi portati contro i caposaldi sono stati stroncati. In un settore particolarmente delicato per la sua posizione avanzata, fatto segno ad attacchi sferrati da tre diverse direzioni, i bersaglieri hanno valorosamente resistito alle raffiche di preparazione di artiglieria e, quindi, quando le fanterie sovietiche si lanciavano all'attacco, sono usciti al contrattacco sgominando il nemico.

In tutti i combattimenti sostenuti nei giorni scorsi l'impeto, l'audacia e la grande abilità manovriera delle nostre truppe hanno permesso di annullare tutti i tentativi nemici intesi a cercare un varco nello schieramento difensivo.

Gli italiani hanno tenuto fede alle loro fulgide tradizioni militari già affermatesi in un lungo anno di campagna in Russia.

Malgrado gli attacchi portati da forze nemiche preponderanti, ricche di armamento modernissimo, i tentativi sovietici non hanno realizzato alcun vantaggio. Timoscenko sperava con questa sua ennesima fallita offensiva, di mettere in crisi lo schieramento italiano o quanto meno di alleggerire notevolmente il fronte del Caucaso costringendo qualche grande unità germanica a manovrare per parare il grosso urto offensivo. Ma l'Armata italiana in Russia ha parato valorosamente il colpo da sola.

L'Aviazione italiana e germanica interviene in forze nei combattimenti ultimi. I nostri «Macchi» da caccia hanno effettuato azioni di mitragliamento mentre formazioni di «Stukas», scortate da caccia italiani, hanno portato a termine grossi attacchi contro truppe in movimento, automezzi, natanti e passerelle sul Don; hanno inoltre attaccato concentramenti, depositi e mezzi nemici nelle immediate retrovie del fronte.

Frattanto il fronte di Stalingrado, strettamente collegato come andamento strategico col fronte del Don tenuto dalle truppe italiane, diventa sempre più duro per la difesa dei bolscevichi. Le armate germaniche premono incessantemente le difese russe. Potenti formazioni di bombardieri e «Stukas» germanici agiscono di giorno e di notte contro gli obiettivi militari della città.

LA FORNACE RUSSA

STALIN: - Forza Timoscenko: fino all'ultimo uomo!

Centoventicinque navi affondate dalle forze del Reich in agosto

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud del Kuban inferiore truppe germaniche e romene hanno eliminato tenaci resistenze nemiche e si sono spinte fin sulle rive orientali del Mar Nero. La città ed il porto di Anapa sono stati presi dalle truppe romene.

Motosiluranti germaniche hanno attaccato nel Mar Nero un convoglio scortato ed hanno affondato due navi per complessive 4 mila 500 tonnellate, tra cui una petroliera.

Nello stretto di Kerch la nostra artiglieria costiera ha battuto una formazione di motobarche nemiche due delle quali sono state incendiate.

A sud di Stalingrado, Divisioni di fanteria e formazioni celeri hanno ampliato in duri combattimenti, la penetrazione effettuata negli impianti fortificati nemici e si sono impossessate, in rapide azioni e in direzione della città, di una importante zona collinosa. Un treno blindato nemico è stato distrutto.

Il poderoso impiego dell'Arma aerea ha contribuito al logoramento della resistenza nemica; aspri bombardamenti sono stati effettuati nella scorsa notte contro Stalingrado e contro parecchi aerodromi ad est del Volga.

Il numero dei carri armati sovietici distrutti dall'11 agosto a sud ovest di Kaluga in duri vittoriosi combattimenti difensivi, è salito a 868.

A nord ovest di Medyn e presso Rsoev, sono falliti nuovi attacchi del nemico appoggiati da carri armati. Formazioni aeree da bombardamento e da picchiata hanno portato un notevole alleggerimento alle truppe impegnate in duri combattimenti difensivi. La sezione di cannoni di assalto citata ieri ha distrutti altri 30 carri armati sovietici.

A sud del lago Ladoga continuano i combattimenti. Parecchi attacchi del nemico sono stati respinti parte in contrattacchi. Sul lago è stata distrutta, in seguito ad attacco aereo, una cannoniera sovietica.

Un dragamine germanico ha affondato nel Mar Baltico un sommergibile sovietico.

Nell'estremo nord durante la scorsa notte, sono stati bombardati impianti militari di Arcangelo ove sono stati provocati parecchi grandi incendi.

L'Arma aerea sovietica ha perduto nel corso degli ultimi giorni in duelli aerei e a causa dell'artiglieria contraerea 182 apparecchi. Quindici altri sono stati distrutti al suolo. Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti 11 nostri velivoli.

Nelle ultime due notti formazioni aeree germaniche da combattimento hanno attaccato con bombe di grosso calibro, e con migliaia di bombe incendiarie, parecchi aeroporti britannici a sud di Alessandria e a nord ovest del Cairo. Negli impianti degli aerodromi e tra gli apparecchi giacenti al suolo, sono state osservate esplosioni e forti incendi.

La Marina da guerra germanica ha affondato nel mese di agosto complessivamente 699 mila 100 tonnellate. Centosei navi per 667 mila 184 tonnellate sono state distrutte da sommergibili, e 5 navi per complessive 32 mila tonnellate da motosiluranti. Altre 23 navi, per oltre 130 mila tonnellate sono state silurate. Sono state poi affondate le seguenti navi da guerra nemiche: la portaerei «Eagle», un incrociatore ausiliario da 12 mila tonnellate, due cacciatorpediniere, un sommergibile, dieci motosiluranti, tre battelli di sorveglianza e tre piccoli battelli; sono stati danneggiati due cacciatorpediniere e numerose motosiluranti.

Nello stesso periodo di tempo, l'Arma aerea ha affondato 11 navi mercantili per 100 mila tonnellate, e ha danneggiato altre 12 navi mercantili di cui non è noto il tonnellaggio. L'Arma aerea ha affondato inoltre le seguenti navi da guerra nemiche: un incrociatore, quattro cacciatorpediniere, un sommergibile, una torpediniera ed una motosilurante, un battello di sorveglianza, e una nave trasporto. Sono stati danneggiati due portaerei, dodici incrociatori e cacciatorpediniere, quattro motosiluranti, un battello d'assalto per sbarco e una nave di scorta.

Oltre alle sensibili perdite delle navi da guerra, la navigazione nemica ha quindi perduto nel mese di agosto, complessivamente 125 navi per un totale di 898 mila 100 tonnellate. Altre 35 navi per circa 200 mila tonnellate sono state silurate o gravemente danneggiate a colpi di bombe.

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'Istmo careliano si è registrata una notevole attività bellica aumentata in seguito ad un intenso movimento di pattuglie rosse dinanzi alle posizioni finniche di tutti i settori e a numerosi attacchi, effettuati in vari punti, da reparti sovietici.

Tutti questi tentativi nemici sono stati frustrati in partenza o nettamente neutralizzati dalla reazione delle artiglierie finniche che hanno colpito ripetutamente in pieno truppe in movimento, particolarmente nelle immediate retrovie.

Sul fronte dell'Aunus si è registrata una reciproca attività di pattuglie.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud, i sovietici hanno reiteratamente attaccato in forze nella zona del canale Stalin ma sono stati sempre ricacciati sulle posizioni di partenza.

Ad oriente di Seesjaervi artiglierie e lanciabombe hanno battuto efficacemente le posizioni sovietiche disperdendo reparti raggruppantivisi.

Ieri caccia finnici si sono scontrati nel cielo dell'isola di Lavansaari con otto caccia sovietici tipo «I 153» di cui ne abbattevano quattro, senza subire perdite. Stanotte aerei sovietici hanno ripetutamente effettuato inutili bombardamenti sulla costa occidentale del lago Ladoga.

Il nervosismo di pattuglie sovietiche in movimento lungo tutto il fronte dell'istmo careliano deve connettersi con i disperati tentativi rossi di sortita fatti nella zona Schlusselburg a sud del lago Ladoga.

L'importanza strategica di Anapa

BERLINO, 1.

A proposito dei nuovi successi dei quali dà notizia l'odierno bollettino da fonte competente militare si sottolinea l'importanza dell'occupazione di Anapa.

E' evidente — si osserva — che con l'occupazione di quel porto la battaglia a sud del corso inferiore del Kuban, in direzione delle coste del Mar Nero, è entrata nella sua fase decisiva come vi è entrata quella di Stalingrado e non vi è dubbio che la resistenza opposta dal nemico è stata ulteriormente fiaccata.

Significative dichiarazioni di naufraghi americani sulle difficoltà della navigazione atlantica

Il bizzarro ed ingenuo piano di un commissario che non è valso a salvare il convoglio dalla sorte riserbatagli dai sottomarini dell'Asse

TANGERI, 1.

Da alcuni superstiti di un mercantile americano affondato tempo fa al largo delle coste dell'Africa occidentale sono state fatte a Gibilterra interessanti dichiarazioni circa la difficoltà che ormai presenta la navigazione per le Potenze anglo-sassoni, anche in Atlantico.

I naufraghi hanno narrato che, dopo aver caricato a Boston ed a Baltimora vario materiale da guerra destinato a Lagos nel golfo di Guinea ed a Point Noire dell'Africa equatoriale francese, il convoglio composto di sette piroscafi tra cui due petroliere, aveva improvvisamente ricevuto l'ordine di fermarsi all'isola di Trinitad fino a nuovo ordine. Dopo qualche giorno si seppe che tale contrattempo era dovuto al fatto che tra l'Equatore e il quarantesimo grado di longitudine est, erano stati segnalati alcuni sommergibili dell'Asse. Tale notizia destò apprensione e malumore fra gli equipaggi e quali fecero comprendere che non avrebbero continuato la navigazione senza una seria scorta armata.

Più decisi e ostinati erano i personali di macchina tra i quali in ogni sinistro marittimo si lamenta il maggior numero di vittime.

Dinanzi al fermo atteggiamento dei marinai, vi furono alcuni giorni di tentennamento finchè giunse l'assicurazione che una formazione navale era partita dalle Bermude per prendere sotto scorta il convoglio sin da quella stessa notte ed accompagnarlo quindi a destinazione.

I marinai credettero a ciò e partirono ma nè quella notte nè in quelle successive videro la scorta promessa. Essi insorsero perciò sdegnati e protestarono contro l'ignobile turlupinatura. Allora un ufficiale di marina degli Stati Uniti in veste di commissario del convoglio, diramò a tutte le navi un comunicato nel quale si avvertiva che ormai non si poteva tornare indietro nè fermarsi in quella zona che, a quanto risultava a lui personalmente, era infestata da sommergibili nemici e, quindi, migliore soluzione era quella di forzare le macchine e raggiungere al più presto possibile la destinazione prestabilita. Egli riteneva inoltre che per diminuire il pericolo valesse meglio frazionare il convoglio sia in gruppetti di due o tre piroscafi ciascuno, sia suddividendo ancora questi ultimi, in certi momenti della navigazione, sino ad unità isolate ed autonome.

Tutto il convoglio doveva però rimanere costantemente collegato per mezzo della radio di bordo in modo di essere pronto per il caso che dovesse ricostituirsi d'urgenza durante la notte.

Ma questo bizzarro piano strategico non fu compreso o non andò affatto a genio nè agli equipaggi nè ai rispettivi comandanti che sia in quel frazionamento che in quella problematica riorganizzazione del convoglio da essi stessi definita «a fisarmonica», vedevano se mai accrescersi il pericolo. Ma il commissario minacciò il finimondo ed il convoglio venne frazionato.

La morale della favola fu che nessuno dei piroscafi raggiunse la meta. Un mercantile fu inseguito da un sommergibile per due giorni di seguito finchè all'alba del terzo giorno fu colato a picco non molto lontano dalla costa africana.

Secondo dichiarazione dei marinai quel lungo inseguimento aveva avuto lo scopo di permettere al piroscafo di avvicinarsi quanto più possibile nell'Africa per dar modo al proprio equipaggio di porsi in salvo.

I naufraghi narrano infatti che il comandante del sommergibile avvicinatosi con il canotto di salvataggio offrì loro cognac, sigarette e qualche coperta.

Uno dei detti marinai concluse il racconto della sua odissea con queste parole: «Evidentemente in quanto a pericoli, per la nostra navigazione l'Atlantico non è il Mediterraneo ma se continueremo ancora un poco di questo passo non tarderà ad eguagliarlo.

«Se l'Asse sapesse quello che effettivamente accade tra noi le cose ci andrebbero forse anche peggio».

Il Duce tiene rapporto al governatore di Roma e ai podestà delle grandi città

ROMA, 1.

Il Duce ha tenuto a Palazzo Venezia rapporto al governatore di Roma e ai 24 podestà dei Comuni che hanno una popolazione superiore ai 100 mila abitanti.

L'Ammiragliato americano annuncia la perdita di due navi

BUENOS AIRES, 1.

Una informazione datata da Washington precisa che l'Ammiragliato degli Stati Uniti ha reso noto ieri la perdita di due altre navi mercantili. Si tratta di un piroscafo nord-americano e di uno inglese che sono stati affondati durante le ultime 48 ore nel Mar delle Antille e nelle acque sud-americane da sottomarini dell'Asse.

Le astronomiche spese di guerra degli Stati Uniti

Dal 7 dicembre ad oggi si sono crogiolati 220 miliardi di dollari!

BUENOS AIRES, 1.

Un altro sintomo dell'inflazione, alla quale si avviano precipitosamente gli Stati Uniti per le spese astronomiche che sono costretti a sostenere in dipendenza dei pazzeschi piani di Roosevelt, è fornito da un rapporto della tesoreria di Washington.

Secondo tale rapporto il Governo degli Stati Uniti ha usufruito fino ad ora per spese belliche di crediti per un totale di ben 220 miliardi di dollari, somma che sorpassa la spesa complessiva sostenuta da esso dall'epoca della prima presidenza di Giorgio Washington fino all'entrata degli Stati Uniti nel conflitto attuale, cioè al 7 dicembre 1941.

Si apprende da Washington che il Ministero delle Finanze degli Stati Uniti progetta di aumentare di un miliardo di dollari le entrate mediante nuove tasse da imporre ai salariati delle categorie più basse e ciò nell'intento di evitare le imposizioni della tassa sulle compravendite.

Nel progetto si intravvede la possibilità di una qualche forma di risparmio «stimolato» il quale, praticamente, obbligherebbe la conversione di un'aliquota delle entrate industriali in Buoni del tesoro di guerra.

La settimana scorsa il senatore Taft aveva proposto una tassa sulla compra-vendita del 10 per cento su tutti gli articoli eccetto che sui generi alimentari.

Medievdoskaia occupata

BERLINO, 1.

Truppe tedesche, sfruttando il riuscito sfondamento realizzato a sud del Kuban inferiore, hanno occupato la località fortificata di Krasno Medievdoskaia.

(Stefani).

La battaglia per il possesso della fortezza del Volga

Buona guardia dei "mas" italiani sul Ladoga

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 1.

Notizie diramate stamane dal fronte di Stalingrado annunciano che la battaglia sta penetrando nelle difese interne della città. La resistenza del nemico diventa sempre più accanita man mano che essa è costretta a cedere terreno di fronte alla veemenza dell'attacco. La lotta impegnata a fondo dai due contendenti va conquistando, soprattutto nella parte a sud della piazzaforte, carattere di violenza. Si sono verificati molti combattimenti corpo a corpo durante i quali il nemico ha dovuto subire altre perdite sanguinose. L'intervento da ambo le parti dei carri armati ha reso in certi punti ancora più drammatici i combattimenti che erano appoggiati, soprattutto da parte germanica dalle formazioni dei velivoli d'assalto e dagli «Stuka».

Il giornale delle 12 che dà questi particolari, soggiunge che, sempre nella zona a sud della città, numerose formazioni di apparecchi da battaglia e di velivoli distruttori hanno intensamente bombardato alcuni aerodromi nemici e tratti di linee ferroviarie, interrompendo così l'afflusso dei rifornimenti in tutta una vasta zona del fronte nemico di Stalingrado.

La città stessa continua ad essere tenuta efficacemente otto i bombardamenti aerei ed altri vasti incendi si sono sviluppati nella parte settentrionale. A Berlino intanto si afferma che le forze germaniche ed alleate hanno raggiunto il Volga stendendo un semicerchio intorno alla città ed alle sue fortificazioni immediate. Così, mentre viene ulteriormente allargato ed approfondito il cuneo piantato saldamente nel cuore stesso della cinta di cemento e di ferro che protegge la fortezza del Volga, si provvede contemporaneamente a sbarrare tutte le possibili vie che potrebbero consentire l'afflusso di aiuti ai difensori in un primo tempo e la loro evasione in un secondo momento.

E' azzardoso fare previsioni sulla probabile durata della battaglia per l'espugnazione della città; ma allo stato attuale delle cose è lecito affermare che la formidabile difesa di Stalingrado, costituita dal terreno estremamente difficile sul quale gli uomini hanno intensamente lavorato a costruirvi opere fortificate e corazzate di possenti proporzioni sostenute da masse enormi di soldati, rinforzate da nuove riserve che giungono ogni giorno dotate di moltissime modernissime armi, può considerarsi ormai schiantata nella omogeneità e nelle possibilità di una ulteriore lunga durata.

La lotta nell'interno delle fortificazioni potrà ancora prolungarsi violenta ed accanita ma la città che prende nome da Stalin, finirà col cadere e non varrà certo a salvarla da questa sorte il selvaggio despota del Cremlino con i suoi sanguinosi ordini di suicidio collettivo lanciati alla popolazione civile.

Intanto sempre più vano si dimostra la bestiale offensiva inscenata da Zukov, il sostituto di Stalin, nel settore centrale del fronte dell'est: sempre più vana e sanguinosa perchè, mentre non ha portato nessun aiuto sensibile ai difensori di Stalingrado, è costata alle forze rosse perdite immani ed un micidiale logoramento che non tarderà a manifestare i suoi effetti nella forza combattiva dell'Armata rossa.

In questa «guerra per il centimetro di terreno» come la definiscono i critici militari tedeschi, le truppe di Zukov, a costo di grandissimi sacrifici, non sono riuscite a guadagnare che qualche chilometro di terreno (due o tre come constatano gli stessi osservatori neutrali), mentre la barriera germanica è restata intatta.

Sul Ladoga i Mas italiani fanno buona guardia per impedire che nuovo ossigeno sia recato alla guarnigione di Leningrado i cui vani tentativi di sortita sono stati tutti stroncati nelle ultime ore dalle truppe alleate che presidiano l'anello di accerchiamento.

Sul Mar Nero è stata occupata Anapa a breve distanza dalla base di Novorossisk.

L'alto elogio del Duce ai lavoratori dell'industria

«Le maestranze sono perfettamente in linea, secondo le esigenze dell'ora e il sacrificio dei combattenti»

ROMA, 1.

Il Duce ha mandato il seguente telegramma al cons. naz. Landi, presidente della Conf. Lavor. dell'industria:

Ho ricevuto il telegramma che mi avete inviato dopo la riunione di Milano, durante la quale avete tenuto rapporto a cinquemila fiduciari sindacali rappresentanti la totalità dei lavoratori dell'industria di Milano e provincia; ho letto il resoconto dell'imponente assemblea.

Come al camerata sansepolcrista Malusardi — combattente fedele della Vecchia Guardia — così dò atto a Voi che la disciplina delle maestranze industriali è sotto ogni aspetto semplicemente esemplare: in particolare di quelle milanesi, dove il solco tracciato dall'apostolato corridoniano, non è chiuso nè può chiudersi.

Io seguo quotidianamente e molto attentamente il comportamento delle diverse categorie in questo momento nel quale l'Italia è impegnata in una lotta suprema. Le maestranze dell'industria sono perfettamente in linea, secondo le esigenze dell'ora e il sacrificio dei combattenti. E ciò è tanto più degno di segnalazione in quanto nei grandi centri industriali il disagio dal punto di vista alimentare si fa sentire sempre più acuto.

Sfasamenti, egoismi, speculazioni, incoscienza, sono fenomeni che si verificano altrove e vengono accuratamente notati nonchè puniti.

Finita la guerra, raggiunta la vittoria e forse anche prima si vedranno le conseguenze di queste mie osservazioni e dei relativi necessari confronti.

MUSSOLINI

L'alto elogio del Duce alle maestranze delle diverse categorie dell'industria, è veramente meritato poichè esse — come Egli ha detto — «sono perfettamente in linea, secondo le esigenze dell'ora e il sacrificio dei combattenti».

Il Duce ha soggiunto che «ciò è tanto più degno di segnalazione in quanto nei grandi centri industriali il disagio dal punto di vista alimentare si fa sentire sempre più acuto».

In questi due incisivi periodi mussoliniani è sinteticamente descritta la situazione di quei lavoratori che oggi sono citati all'ordine del giorno della Nazione: gente rude, temprata ad ogni fatica, che combatte sul fronte interno e sopporta ogni sacrificio con mirabile senso di comprensione e con esemplare disciplina.

I necessari confronti fra queste categorie di lavoratori e certe altre categorie sociali ove albergano gli egoismi e le speculazioni, saranno fatti a tempo e luogo e porteranno alle relative conseguenze.

Intanto rileviamo che ancora una volta il popolo, quello delle officine e dei cantieri in cui si preparano i possenti mezzi per la lotta e per la vittoria, è degno di essere additato ad esempio.

L'Italia fascista può contare sulla fedele collaborazione delle masse operaie.

La guerra totale in un articolo di Rosemberg

BERLINO, 1.

Sotto il titolo: «La guerra totale» il ministro del Reich Alfredo Rosemberg esamina brevemente sul *Völkischer Beobachter* le cause del presente conflitto accennando alle sue origini che sono profondamente incise nella storia del nostro secolo e ricorda l'inaudita provocazione della Polonia ai danni della Germania la quale aveva cercato tutte le vie per un'equa, pacifica risoluzione del problema polacco.

Il ministro Rosemberg afferma più avanti che le demoplutocrazie alleate al bolscevismo sono riuscite a scatenare, malgrado tutto, quel conflitto che le forze avverse all'Europa hanno sempre sognato e desiderato nella speranza di annientare le Potenze che si erano fatte paladine di un ordine nuovo secondo giustizia.

Dopo aver accennato alle malefatte dei politicanti angloamericani, che definisce autentici strumenti del giudaismo internazionale, il ministro Rosemberg passa in rassegna la serie delle vittorie conseguite con la presenza delle forze dell'Asse nel conflitto e conclude affermando che il sacrificio di sangue che stanno attualmente compiendo sui campi dell'est le Nazioni dell'ordine e dei loro alleati è il segno più palese e inconfondibile che «le rivoluzioni fascista e nazional-socialista rappresentano due grandi decisive fasi della storia mondiale la quale ne sarà influenzata non solo per secoli ma addirittura per millenni».

Violente dimostrazioni antinglesi in Egitto nel giorno dell'indipendenza

ANKARA, 1.

Si apprende dal Cairo che in occasione della celebrazione del «giorno dell'indipendenza» hanno avuto luogo in Egitto, ad Alessandria ed al Cairo violente manifestazioni ostili contro le truppe di occupazione. In particolare negli ambienti studenteschi, dove regna sempre viva effervescenza contro gli inglesi, si sono verificati incidenti in seguito ai quali è dovuta intervenire la polizia.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Per la cottura del pane

Il Prefetto ha inviato circolare a tutti i Podestà della provincia raccomandando di esercitare attiva sorveglianza sui fornai, ed avvertendo che il pane deve essere non soltanto buono ma ottimo, stante la ottima qualità delle farine del nuovo raccolto. Condizioni diverse non possono derivare che da fattori negativi tecnici, economici, ambientali e consuetudinari, e, pertanto, i fornai che non ottempereranno al loro stretto dovere devono essere severamente puniti. A tal fine sarà opportuno un periodico prelevamento di campioni, che valga ad accertare la esistenza della qualità organolettiche richieste.

Chiusura della stagione balneare di Lignano

Il Commissario Prefettizio dell'Azienda di Soggiorno di Lignano ha fatto pervenire al Prefetto la seguente lettera:

«All'atto di chiudere la stagione balneare in corso, sento il dovere di ringraziarVi per il costante appoggio e l'interessamento che Vi siete compiaciuto accordare a questa Azienda, tanto da consentire lo svolgersi di tutti i servizi, pur nell'attuale eccezionale periodo.

Nel mentre mi riservo di far seguire una succinta relazione statistico-finanziaria sul corso della stagione, posso assicurarvi fin d'ora che, seguendo i criteri della più rigida economia, ch'io mi imposi all'atto dell'assunzione dell'incarico commissariale, nel breve termine di due stagioni, l'Azienda di Soggiorno ha sanato il proprio bilancio, liquidando quasi tutte le passività, cosicchè sarà possibile in avvenire intraprendere utili iniziative atte a rendere ancora più efficienti i servizi della località balneare».

Il Prefetto ha preso atto della comunicazione, compiacendosi col Commissario comm. Enrico Broili.

Concessione di sussidio all'Ospedale Civile di Pordenone

Con provvedimento in corso, il Ministero dell'Interno ha concesso un sussidio di lire 40 mila all'Ospedale Civile di Pordenone.

Concessione di sussidio al Giardino d'Infanzia di Tolmezzo

Con provvedimento in corso, il Ministero dell'Interno ha concesso un sussidio di lire 3 mila al Giardino d'Infanzia di Tolmezzo.

Divieto produzione e vendita pane al malto dal 15 settembre

Norme relative alle macinazioni e sospensione di preparazioni di vermut marsala ecc.

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che la produzione del pane con malto sia effettuata fino all'esaurimento delle giacenze di detto prodotto esistenti presso i panificatori.

La confezione e la vendita del pane al malto deve comunque cessare il 15 settembre p. v. Comunica altresì che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha precisato che i produttori di cereali possono macinarli nel molino che desiderano, anche se trattisi di aziende molitorie situate fuori dell'ambito del Comune in cui i cereali sono stati prodotti.

Gli Uffici Annonari quindi non possono rifiutarsi di indicare sulle «Bollette di macinazione» i nominativi dei molini situati anche fuori provincia. Comunica infine che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che, fino a contrario avviso, sia sospesa la preparazione del vermut, marsala, vini spumanti e liquori in genere. E' fatta eccezione per i quantitativi le cui rispettive materie prime siano già state introdotte negli stabilimenti di preparazione dei prescritti prodotti.

Il Ministero si riserva di concedere deroghe limitatamente alle partite destinate all'esportazione.

Distribuzione dei buoni di benzina metano carbone legna ed olii lubrificanti per l'autotrazione

durante il mese di settembre 1942-XX

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che a partire dal giorno 3 settembre 1942-XX, con le consuete modalità avrà inizio la distribuzione dei buoni benzina e metano, presso l'Ufficio di via Lovaria n. 3, che osserverà il seguente orario: dalle ore 8.30 alle ore 12.

L'ordine della distribuzione sarà il seguente:

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE: Distribuzione buoni esclusivamente alle macchine da rimessa e da piazza di tutta la provincia.

VENERDI' 4 SETTEMBRE: Autocarri: libretti delle percorrenze dal n. 1 al 200 — Automobili: licenze del C.P.C. dal n. 1 al 40 — Motociclette: licenze del C.P.C. dal n. 1 al n. 30.

SABATO 5 SETTEMBRE: Autocarri: id. dal n. 200 al 400 — Automobili: id. dal n. 40 al n. 80 — Motociclette: id. dal n. 31 al n. 60.

LUNEDI' 7 SETTEMBRE: Autocarri: id. dal n. 401 al 600 — Automobili: id. dal n. 81 al 120 — Motociclette: id. dal n. 61 al 90.

MARTEDI' 8 SETTEMBRE: Autocarri: id. dal n. 601 all'800 — Automobili: id. dal n. 121 al 160 — Motociclette id. dal n. 91 al 120.

MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE: Autocarri id. id. dal n. 801 al 1000 — Automobili id. id. dal 161 al 200 — Motociclette id. id. dal 121 al 150.

GIOVEDI' 10 SETTEMBRE: Autocarri id. id. dal n. 1001 in poi — Automobili id. id. dal n. 201 in poi — Motociclette id. id. dal n. 151 in poi.

La distribuzione dei buoni benzina e metano avrà termine inderogabilmente il giorno di giovedì 10 settembre, e gli utenti che non avessero provveduto al ritiro dei buoni entro tale data perderanno ogni diritto per l'assegnazione del mese.

LEGNA E CARBONE PER GASSOGENI

—Con il giorno 12 settembre 1942 XX, presso l'Ufficio di via Lovaria n. 3 avrà pure inizio la distribuzione dei buoni per il prelevamento del carbone vegetale e della legna destinati all'autotrazione.

Presentarsi con i libretti di circolazione, quelli delle percorrenze le carte del carburante o le licenze di circolazione.

La distribuzione cesserà il giorno 21 settembre 1942-XX.

LUBRIFICANTI

Con il giorno 12 settembre e sino al giorno 21 il Consiglio provvederà all'emissione degli speciali buoni per il ritiro degli olii lubrificanti e spendibili presso i distributori autorizzati.

La distribuzione dei buoni dell'olio lubrificante avverrà dietro presentazione da parte degli utenti dei libretti di circolazione, di quelli delle percorrenze, dei libretti del metano e delle carte dei carburanti.

La distribuzione dei buoni cesserà il giorno 21 settembre.

Mercato all'ingrosso di frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso il 30 agosto 1942 XX:

ORTAGLIE: patate q.li 23.40; cipolle q.li 35; ortaglie e legumi in sorte q.li 193.34; patate dolci q.li 9. — FRUTTA: mele q.li 143.85; pere q.li 480.50; pesche q.li 227.50; altra frutta in sorte: q.li 64.70. — AGRUMI: limoni q.li 8.70.

31 agosto 1942 XX:

ORTAGLIE: patate q.li 23.40; cipolle q.li 20; ortaglie e legumi in sorte q.li 115.61; patate dolci q.li 5. — FRUTTA: mele q.li 105.45; pere q.li 250.25; pesche q.li 183.50; altra frutta in sorte q.li 863.97 — AGRUMI: limoni q.li 62.20.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

30 agosto 1942 XX:

Quantitativo globale kg. 1361,460; al capoluogo kg. 480.100; ai centri urbani della provincia kg. 390,100; ambulanti kg. 400.700; esportazione kg. 90.500.

Oscuramento

E' stato già riportato dai giornali l'ordine di oscuramento, da ieri dalle 21 alle 5.50.

La Prefettura ricorda che durante il periodo di oscuramento nessuna luce, nè diretta nè indiretta, dovrà filtrare da finestre, lucernai, e cortili interni di abitazioni; i fari degli automezzi, i fanali di biciclette e di veicoli in genere dovranno essere schermati e le lampadine tascabili dei pedoni azzurrate ed usate solo in caso di necessità, con la luce rivolta in basso.

Non saranno ammesse giustificazioni di sorta all'inosservanza di tali ripetute norme.

Unione lavoratori del commercio

Data del richiamo alle armi

Il Ministero delle Corporazioni, in accoglimento del parere sostenuto dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, ha stabilito, con circolare n. 4293-R. S. 171 del 12 agosto 1942-XX che la data del richiamo alle armi a tutti gli effetti giuridici ed economici è quella della notifica della cartolina precetto.

Sono stati così ancora una volta accolti i desideri dei lavoratori che non saranno più privati del trattamento economico, principalmente quando nel ricevere la cartolina precetto debbano assentarsi dal lavoro per sistemare i propri interessi in vista della presentazione alle armi.

Tutti i lavoratori interessati, in caso di contestazioni debbono rivolgersi al Sindacato di categoria al quale appartengono.

Associazione Pubblico Impiego

Rapporto ai Capi Gruppo

Il giorno 31 agosto c. a., alle ore 17.15, nella sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, il camerata ing. Guido Roncan Vice fiduciario provinciale per i dipendenti statali, ha tenuto rapporto ai Capi Gruppo di detta categoria. Il Vice fiduciario provinciale ha intrattenuto gli stessi su alcuni problemi di carattere organizzativo, impartendo delle direttive in merito.

Ha riferito inoltre circa l'istituzione del Dopolavoro dell'Associazione e sull'assistenza da prestare ai camerati richiamati alle armi.

Il camerata Roncan, ha informato, altresì, i Capi Gruppo sull'esito delle adesioni a «Le Forze Civili» e alla Polizza «Vincere» e dato alcune disposizioni in merito.

Il rapporto si è iniziato e ha avuto termine con il saluto al Duce.

La rassegna e mercato concorso torelli di razza pezzata rossa rinviata al 23 corrente

La XXXII rassegna e mercato concorso torelli di razza pezzata rossa friulana organizzata dall'Ufficio provinciale dell'Ente Economico per la Zootecnia sul programma tecnico predisposto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura che doveva svolgersi in Udine, Braida Bassi, il 16 e 17 corrente mese, è rimandata ai giorni 23 e 24 dello stesso mese di settembre.

Stasera al "Giorgini,,

Il grande spettacolo di varietà

Il Dopolavoro Rionale «Alfredo Giorgini» ha organizzato per stasera mercoledì l'atteso grande spettacolo d'arte varia, nel quale si presenteranno con nuovi scelti numeri il tenore Lucchi, il soprano Berlasso, Pelizzari con il trio fisarmonico accompagnati dalla orchestra di Gigi Bontempo, che ha già un nome.

Il complesso artistico si esibirà con «Primo amore» canto di nota melodia e di grande sentimento, «Leggenda cinese» per orchestra, «Una chitarra nella notte» e «Villa triste» in cui il tenore Lucchi avrà modo di confermare le sue belle doti di voce, «Preghiera notturna» ed «Io son l'amor» per orchestra.

Nella seconda parte «Nord Espresso» per orchestra e «Nuova rosa» canzone di molta dolcezza in cui la Berlasso farà apprezzare le sue note capacità canore. Seguirà il trio fisarmonico con il capacissimo Pelizzari; quindi «Festa spagnola» e «San Sebastiano» per orchestra. Il tenore Lucchi farà sentire «Serenatella a chi dorme», «Tango di Mariolita» e «Luna marinara». Chiuderà lo spettacolo «Puszta fox» e «Vincere» per orchestra.

ATTI FEDERALI

Ispettorato Zona Pontebba

In data 28 agosto 1942-XX è stata deliberata la nomina del fascista Luciano Manfredo fu Luigi, iscritto al P.N.F. dal 1-4-1932, Centurione della Milizia Confinaria, ex combattente, grande invalido di guerra, a Ispettore federale per la Zona di Pontebba in sostituzione del camerata Arturo Agolzer che ha chiesto di essere sollevato dall'incarico per ragioni professionali.

Ispettorato Federale II Zona di Udine

Giovedì 3 settembre alle ore 18.30 l'Ispettore Federale della IIa Zona di Udine, terrà rapporto ai Segretari dei Fasci di Combattimento di Campoformido, Basiliano, Pasian di Prato, Mereto di Tomba, Reana del Roiale, Martignacco e Tavagnacco, nella sede del Fascio di Pasian di Prato.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. U. F.

Bando di concorso

E' visibile presso la segreteria del G.U.F. un bando di concorso per l'assegnazione del premio «Maurizio Bufalini», bandito dalla R. Università degli studi di Firenze.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria.

Iscrizioni al Giardino d'Infanzia "Caterina Percoto,,

Con oggi sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale «C. Percoto». Dette iscrizioni si riceveranno dalle ore 10 alle 12, di tutti i giorni non festivi in sede, via Manzoni 7.

Centro Tutela minorile

Un atto di generosità e comprensione

La Sottosezione del Centro di tutela minorile di Martignacco aveva collocato all'Istituto «Regina Margherita» di Capriva una minore per toglierla alla madre. Dopo un po' di tempo questa ritirò la bambina. Venuta a conoscenza di ciò la Sottosezione interessò immediatamente il Centro di tutela di Udine che provvide a toglierla subito alla madre ed a collocarla in altro Istituto. Purtroppo la retta era assai più elevata, ma la Sottosezione non guardando a sacrifici per il bene della minore si assunse l'onere.

Questo atto di generosità e di comprensione merita un speciale elogio e questo elogio vada in primo luogo al Segretario del Comune Domenico Mattiussi anima della Sottosezione, sempre pronto a concorrere nei casi più urgenti e dolorosi.

Aspiranti "divi,,

Abbiamo sul nostro tavolo una lettera ed una serie di fotografie appena giunteci, di un giovanotto diciottenne di cui taciamo il nome per non svergognarlo troppo, ma che vorremmo avere di fronte, o piuttosto di schiena, per assestargli un solenne pedatone nella sede di queste forme di giustizia sommaria e salutare.

Nella sua lettera egli ci esprime «il desiderio ardente» di proporlo «per un provino a qualche casa cinematografica, perchè si sente il sangue bollire dal desiderio di fare del cinematografo» (sic!): e fin qui poco male: il male è che invece egli sostiene di essere «stufo della vita di scuola», che lo costringe ogni giorno sui banchi, e brama di «spaziare per aure più pure» (ingenuità di chi non conosce la polvere soffocante di un teatro di posa!). Almeno lì avrà «la possibilità di conoscere divi e «stelle», di amare l'arte e di interpretare personaggi degni della ispirazione artistica» di cui si sente invasato» Dietro poi ad ogni fotografia, che lo ritrae in barocchissime pose fotogeniche, con riflettori e riflettorini che gli frugano nel viso, tra i capelli abbondantemente cosparsi di olio e di brillantina, c'è la seguente didascalia: «capelli biondi, occhi cerulei; altezza m. 1,68; peso kg. 59; sport: calcio, tennis, ciclismo, atletica leggera, scherma, equitazione».

Ecco il risultato della imbecillissima propaganda di tanti opuscoli di vite romanzate di attori e attrici cinematografiche, che vanno a ruba tra le mani di sartine, commesse, dattilografe e servette: nelle quali il miraggio del lusso, di abiti, di ricchezze fanno deviare ogni senso morale, facendo sognare un mondo di chimere, che poi, — e molte l'hanno provato — si rivela invece denso di fatiche e di amare delusioni.

Il nostro imberbe studentello pensi prima a compiere i propri doveri scolastici, a conquistare il suo bravo diploma di maturità o di abilitazione, a diventare soprattutto un uomo; chè gli artisti, i veri artisti, non si improvvisano mai, ma giungono ai palcoscenici o agli studi cinematografici dopo lunghe e dure esperienze.

E se dopo lotte, sacrifici, delusioni nella vita reale, si sentirà ancora trasportato all'interpretazione di «personaggi degni della sua ispirazione artistica», meglio, di personaggi d'arte, allora soltanto potrà, glielo auguriamo, tentare questa via, per la quale molti sono i chiamati, ma assai pochi gli eletti.

Per intanto farebbe bene ad allenarsi anche al pugilato, nel caso qualche coetaneo potesse fargli ritrovare la retta via.

Visita al campo premilitare della Gil di Buia

Ho ottenuto di visitare il Campo Federale per Istruttori Premilitari di Buia, e l'impressione che ne ho riportata è tale che difficilmente la potrò dimenticare. Al campo vivono in cameratesca fraternità di armi e di lavoro 250 giovani provenienti dai borghi più remoti del nostro Friuli, e che qui temprano i nervi e i muscoli per diventare gli istruttori dei loro camerati in quei centri dove per esigenze della guerra non ci sono istruttori premilitari.

La vita che conducono è dura, perchè dato il troppo breve tempo di permanenza al Campo devono lavorare molto intensamente per poter, a corsi ultimati, conoscere con sicurezza quanto dovranno insegnare poi agli altri. La Sede del corso è su una verde collina sovrastante S. Stefano di Buia. La località non poteva essere più indovinata; vicino c'è il campo sportivo ora divenuto campo di Marte, circondato da un fitto e verde bosco di castagni dove i giovani, nelle ore più afose vanno a continuare la loro preparazione tecnica nelle armi e vengono istruiti nelle altre discipline militari.

Il paesaggio che da lassù si vede è uno dei più suggestivi di tutto il Friuli: a settentrione e a levante un grande arco di monti, le prealpi carniche, a ponente e a mezzogiorno le ultime colline moreniche coperte di vigneti, che vanno gradatamente diminuendo fino a perdersi nella pianura friulana.

L'organizzazione del campo è a perfetto carattere militare ed è affidata ad un valente Ten. Colonn. del R. Esercito e ad una decina di Ufficiali e sottufficiali scelti dal Comando Federale tra i migliori istruttori premilitari della provincia. I giovani sono divisi in due Compagnie di tre plotoni, una delle compagnie attende alla premilitare generale, la prima è costituita da specialisti: marconisti, radioelettricisti, fototelegrafisti, telefonisti e segnalatori con bandiere a lampo di colore. Tutti i servizi delle compagnie son disimpegnati dagli allievi che lo fanno con una scrupolosità degne di un soldato anziano. Bisognerebbe vedere alla sera durante le libere uscite, come le ronde sanno far rispettare la consegna e farsi rispettare. La giornata ha inizio alle 5 di mattina e termina alla sera alle 9.30, al segnale del silenzio; durante questo periodo i giovani svolgono le loro attività con una passione superiore ad ogni encomio, ragione per cui, dopo appena 15 giorni di permanenza al corso, hanno ottenuto dei risultati che sembrerebbero impossibili. Ho assistito una mattina alle esercitazioni dei giovani della compagnia premilitare generale: all'ordine del Comandante la compagnia, ho visto la formazione dividersi in una trentina di gruppi e iniziare gli esercizi ginnici, al comando dei giovani che avvicendandosi nell'azione del comando sapevano fare eseguire alle squadre i più difficili e duri esercizi sia agli attrezzi che a corpo libero. Ho visto molti e molti ragazzi fare il percorso di guerra con uno slancio e velocità tale che non hanno nulla da invidiare ad atleti già provetti. Alla ginnastica è seguita una mezz'ora di canto, le canzoni della Patria e della trincea intermezzate da quelle friulane venivano cantate dai nostri ragazzi con quell'entusiasmo e quella passione che è propria dei vent'anni. Alla ginnastica succede l'istruzione formale con e senza armi; sono sempre giovani che comandano. Il campo sportivo è un formicolio di squadre, e squadrette che girano in tutte le direzioni e si sente un susseguirsi e accavallarsi di comandi dati in tutti i toni. E' un gruppo che fa dei movimenti con le armi, laggiù un'altro è fermo attorno a una mitragliatrice e sta ascoltando in religioso silenzio quanto l'istruttore sta dicendo sulle caratteristiche e funzionamento dell'arma. Ogni cinque minuti l'istruttore cede il posto ad un altro in modo che alla fine dell'istruzione tutti hanno potuto comandare.

Ho avvicinato parecchi ragazzi e tutti mi hanno dichiarato di essere felici ed orgogliosi perchè prescelti a partecipare a questo campo, dove imparano il maneggio delle armi, chè domani insegneranno ai corsi premilitari ai loro camerati.

La sera, prima della libera uscita, ho assistito all'ammaina bandiera ed ho visto davanti a me un battaglione non di reclute, ma di soldati perfetti che sanno eseguire in maniera impeccabile i movimenti ordinati.

All'appello dell'Eroe caduto, che si fa all'alba ed all'ammaina bandiera, ho sentito come un unico fierissimo grido rispondere: «Presente!».

Si sentiva in esso la riconoscenza per Colui che aveva dato la sua vita per la Patria, e la promessa solenne di seguirne l'eroico esempio.

P. G.

Una visita agli orti di guerra del Dopolavoro Ferroviario

Ieri mattina, i ricchi e floridi orti di guerra del Dopolavoro ferroviario di Udine, sono stati visitati dal prof. dott. Paolinelli, rettore agrario dell'Ufficio centrale del Dopolavoro ferroviario, che era accompagnato dal prof. Raimondi rettore agrario compartimentale di Trieste. Il visitatore è stato ricevuto ed accompagnato nel giro attraverso i magnifici appezzamenti — che veramente costituiscono un titolo di alto merito per chi li ha redenti dall'abbandono e dall'incuria in cui si trovavano ordinariamente — dal presidente del Dopolavoro ferroviario di Udine comm. Pietro Russo, dal ten. col. Travaglianti comandante il 2° Parco quadrupedi del Corpo d'Armata, dal cap. Montemersini e dai componenti il Comitato esecutivo del Dopolavoro ferroviario.

Dopo aver sostato ad ammirare l'orto creato nel piazzale interno, il prof. dott. Paolinelli si è soffermato nel reparto degli allevamenti animali da cortile, dove ha potuto constare con quali criteri razionali, con quale diligenza, cura e passione, vengano allevati conigli, polli, galline, anitre, oche, colombi. Passava quindi a visitare gli appezzamenti trasformati in orti di guerra, alcuni dei quali con la preziosa e ben intesa collaborazione offerta dai camerati alle armi del 2° Parco quadrupedi, i quali, lavorando con passione e alacrità, hanno saputo trasformare del terreno abbandonato, incolto ed improduttivo, in un orto veramente ricco di verde e di prodotto.

Al termine della visita, prolungatasi per circa un paio d'ore, il prof. dott. Paolinelli, ha voluto esternare al comm. Russo il proprio vivo compiacimento per quanto aveva visto e constatato; compiacimento che estendeva anche al ten. col. Travaglianti per gli ottimi e tangibili risultati ottenuti. Rivolgeva pure un elogio a quanti hanno collaborato alla bella realizzazione. Ha assicurato infine che riferirà queste sue impressioni ammirate al Capo dell'Ufficio centrale.

Dopo una sosta negli accoglienti locali del Dopolavoro ferroviario, il prof. dott. Paolinelli lasciava Udine, per recarsi a visitare gli orti di guerra del Dopolavoro ferroviario di Gorizia.

VALORE FRIULANO

La Croce di guerra al V. M. a Bruno Finotto

Il Foglio d'ordini n. 175 del Ministero della Marina in data 10 agosto 1942-XX reca la concessione della croce di guerra al valor militare al 2° capo R. T. Bruno Finotto di Ferruccio nato a Udine il 20 ottobre 1921, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su piroscafo requisito, navigante in convoglio, durante un violento attacco aereo-navale nemico, contribuiva con serenità e noncuranza del pericolo all'opera di protezione del personale.

Ritornato sul ponte accanto al Comandante, sotto il continuo fuoco nemico, eseguiva l'ordine di recuperare e distruggere le pubblicazioni segrete, cooperando quindi con vivo senso del dovere a disciplinare l'afflusso dei camerati alle lance di salvataggio».

Al valoroso camerata concittadino vivi rallegramenti.

Croci di guerra al V. M. ai combattenti friulani

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare ai seguenti combattenti:

S. Tenente Luciano Calligaro di Luigi da Buia del Comando 26. Corpo d'Armata.

Serg. magg. Riccardo Toneatti di Giuseppe da Palazzolo dello Stella del 6. Reggimento Artiglieria D. F.

Cap. magg. Riccardo Mingolo di Gio. Batta da Beano di Codroipo dell'11. Reggimento Alpini.

Fante Gio. Batta Vendramin di Giovanni da Fiume Veneto della 49. Compagnia cannoni, Divisione Parma.

Norme per corrispondere con i civili residenti in zone nemiche

Messaggi di Croce Rossa per civili residenti in paese nemico od occupato dal nemico. Coi civili che risiedono in paese nemico od occupato dal nemico, essendo vietata e perciò soppressa ogni diretta comunicazione postale e telegrafica, si può corrispondere unicamente con brevi messaggi scritti su appositi moduli, pel tramite della Croce Rossa Italiana. I moduli possono riempirsi direttamente dall'interessato al nostro Ufficio o presso qualunque sede di Comitato o Sottocomitato della C. R. I., oppure il testo del messaggio da trasmettere e che non deve oltrepassare le 25 parole di carattere strettamente familiare, dovrà essere inviato, col preciso indirizzo del mittente e del destinatario, all'Ufficio Prigionieri della C. R. I. - Via Puglie 6 - Roma, in busta chiusa e non affrancata. Tener presente che nei messaggi di Croce Rossa è assolutamente vietato scrivere su argomenti di carattere politico o finanziario, allegare fotografie, apporre timbri o stampiglie di qualsiasi specie, se il mittente è militare non deve mettere l'indirizzo del proprio reparto, ma bensì un recapito da borghese.

Ogni messaggio dovrà essere accompagnato dalla ricevuta comprovante l'effettuato versamento nel nostro conto corrente postale N. 1/125, della somma di L. 1.50 (una e centesimi cinquanta).

Dato che è consentito l'inoltro di messaggi per via aerea nell'America del Nord, nell'America Centrale e nell'America del Sud (esclusi Argentina e Cile) chi volesse valersi di tale mezzo dovrà versare sul conto corrente L. 4.50 (quattro e centesimi cinquanta).

La rimessa della ricevuta del versamento è condizione essenziale per l'inoltro del messaggio.

Resta con ciò definitivamente abolito l'uso dei cuponi internazionali.

Per l'Africa Orientale Italiana: i messaggi per i residenti in A. O. I., per speciali accordi col Ministero dell'Africa Italiana vengono tutti inoltrati gratuitamente per via aerea a cura di questo Ufficio. Per l'Africa Italiana vi è pure un servizio speciale gratuito di radiotrasmissioni a cura del Commissariato per le Migrazioni e la Colonizzazione e del Ministero dell'Africa Italiana. Il testo (brevissimo) del messaggio da trasmettere, potrà essere inviato in busta chiusa non affrancata a questo Ufficio, che provvederà per l'inoltro. E' indispensabile indicare il nome, cognome ed indirizzo del mittente; nome, cognome ed indirizzo del destinatario con la qualità, esatta di lavoro (da borghese in A.O.I.), nonchè il grado di parentela tra mittente e destinatario.

Corrispondenze per internati civili. Gli internati civili di guerra in paese nemico od occupato dal nemico godono — agli effetti della corrispondenza postale — dello stesso trattamento dei prigionieri di guerra. Perciò le lettere o cartoline possono essere inviate direttamente, imbucandole in qualsiasi cassetta postale e non devono essere affrancate, ma è vietato inviare cartoline illustrate o biglietti postali. Le lettere devono essere scritte su carta leggera, non quadrettata, incluse in una busta pure leggera non foderata, con a tergo nome, cognome e indirizzo del mittente.

E' vietato includere nelle lettere, fotografie panoramiche o di località di interesse militare, ritagli di giornali sigarette, carta e busta da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta, scritture in cifre o in stenografia. Sono tollerate fotografie di persone senza sfondi panoramici e non incollate su cartoncini.

Tutte le corrispondenze che non si uniformeranno a queste norme o che nel loro testo daranno notizie di carattere militare e comunque utili al nemico, saranno tolte di corso.

Nelle lettere, in alto sulla busta si deve scrivere «Posta per internati civili di guerra» e sotto tale dicitura, con chiara calligrafia, il cognome, nome, nonchè il nome o il numero del campo di concentramento ed il paese dove il civile trovasi internato. Nelle cartoline, tutte le indicazioni suddette sono da scriversi nello spazio riservato all'indirizzo.

La corrispondenza per coloro di cui si ignora il recapito preciso dovrà essere messa in una seconda busta indirizzata a questo Ufficio che ne curerà l'inoltro.

E' ammessa la spedizione della Posta per via aerea, affrancata con francobolli italiani, per le destinazioni qui appresso indicate per i relativi importi:

a) Egitto e Sudan, Africa del Sud, Africa orientale italiana e britannica (compresi Kenia e Tanganika) lire 2.50; Palestina 0.50; b) Indie britanniche: L. 2.50; c) Australia, Nuova Zelanda, Giamaica, Indie occidentali, Stati Uniti L. 2.75.

Sulla busta in alto a destra deve essere apposta l'indicazione posta aerea con la specificazione della via d'inoltro e cioè, per la corrispondenza dei gruppi a) e b) «Posta aerea per internati civili di guerra, via Sofia, Istanbul»; per il gruppo c) «Posta aerea per internati civili di guerra, via Lisbona, Nuova York».

Chi vuole usufruire della posta aerea deve adoperare per lettera e busta (senza fodera) della carta leggerissima, di peso complessivo non superiore a 5 grammi. Le corrispondenze insufficientemente affrancate, ovvero che passino di peso, sono inoltrate per via ordinaria.

Le lettere così affrancate possono essere imbucate chiuse in qualsiasi ufficio e cassetta postale, ed è di conseguenza abolito il servizio con cuponi internazionali.

Per la Gran Bretagna, la via aerea viene impiegata d'ufficio dalle RR. Poste, senza affrancatura, menzionando sulla busta «Posta aerea per internati civili di guerra», via Roma-Lisbona».

E' consigliabile di non spedire più di una lettera o una cartolina alla settimana.

La XXII sagra degli uccelli di Tricesimo

Si è riunito nel Municipio di Tricesimo il Comitato per la Mostra-Mercato degli uccelli di Tricesimo.

Erano presenti il podestà cav. uff. rag. Valentino Ellero, il Commissario del Fascio generale dott. Primo Zanuttini, il presidente del Dopolavoro comunale geom. Mario Morganta, il direttore tecnico della Sezione caccia e tiro del Dopolavoro comunale comm. dott. Giuseppe Biasutti, l'arch. comm. Arduino Berlam, consulente artistico del Comitato, il Fiduciario agricoltori cav. Vincenzo Bertossio con i segretari del Comitato Giuseppe Tami e Luigi Bisiaco.

Dopo breve discussione, il Comitato approvò il programma della prossima Mostra-Mercato degli uccelli che sarà la XXII da tenersi in Tricesimo, nonchè il programma della II Mostra cani da caccia da organizzarsi d'accordo con il Comitato provinciale per la caccia.

Le due manifestazioni si svolgeranno nel parco de Piloslo, domenica 20 settembre, avuto riguardo ad altra importante iniziativa indetta per domenica 13 settembre.

Venne deliberato di prendere accordi con le competenti autorità del goriziano per un maggior concorso di espositori anche della provincia consorella.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Comitato ha stabilito di riconvocarsi nel pomeriggio di lunedì 21 settembre per l'approvazione del consuntivo della sagra, confidando di poter, anche questa volta, devolvere un conveniente civanzo a favore delle famiglie dei combattenti del Comune.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Caporal magg. Gabriele Lenarduzzi da S. Giorgio della Richinvelda; caporal magg. Arcangelo Del Ben da Cimpello; Camicia nera scelta Antonio Regino da Pasiano di Pordenone; caporale Oscar Bianchettin da Torre di Pordenone; fante Antonio Carlon da Budoia; carabiniere Dino Moschioni da Lauzacco; artigliere Gino Tesolin da Azzano Decimo; caporal magg. Virginio Cenedese da Sequals; fante Domenico Furlan da Cecchini.

In memoria di un Caduto nel 25° della sua morte

Nel 25° della morte gloriosa del bersagliere Pietro Molinari, caduto nell'opera volontaristica, di salvataggio delle famiglie colpite dallo scoppio del deposito di munizioni di San Osvaldo, 27 agosto 1917, il fratello Umberto e la madre Lucia hanno voluto onorare la memoria offrendo ai poveri della Parrocchia di San Marco in Chiavris, L. 200.

Cronaca mesta

Edvige Dorta

Si è spenta serenamente a 63 anni Edvige Dorta, sorella dei camerati prof. Guglielmo, Ugo e cav. dott. Jachen Dorta e della signora Elisa Dorta vedova della Medaglia d'oro capitano Pier Antonio Gregorutti e madre della Medaglia d'argento ten. Pier Antonio Gregorutti, caduto al fronte greco-albanese.

Donna di elevatissimi sentimenti ispirati all'amor di Patria, agli affetti familiari, aveva saputo meritatamente circondarsi di profonda stima, di larga considerazione.

Vivo e profondo è pertanto il rimpianto nella larga cerchia degli amici e conoscenti di famiglia, per la sua scomparsa.

Ai fratelli, alla sorella, ai parenti tutti, esprimiamo la nostra viva compartecipazione al loro dolore.

Cav. Gio. Batta Fracasso

E' mancato ieri notte dopo lunga malattia il cav. Gio. Batta Fracasso, nativo da Spilimbergo e da oltre vent'anni residente con la famiglia nella nostra città.

La dipartita dell'ottimo cittadino e del padre esemplare, che contava appena 63 anni, ha destato profondo e generale cordoglio tanto in città quanto in provincia dove era molto conosciuto e stimato. Il cav. Fracasso era da un trentennio zelante ed amato funzionario dell'ufficio di Udine del Ministero dei LL. PP. Direzione Generale della viabilità ordinaria e delle nuove costruzioni ferroviarie.

Ai congiunti, ed in particolare alla moglie Ida Cominotto, ed ai due figli combattenti, giungano i sensi delle nostre più vive condoglianze.

Notevole attività ladresca stroncata dalla Polizia

L'arresto dei tre principali protagonisti

Il susseguirsi di gravi furti nelle abitazioni e nelle ville della periferia, avvenuti in questi ultimi tempi, aveva giustamente preoccupato la popolazione ed anche la Squadra Mobile della locale Questura che iniziava serie indagini. Questa, infatti, a traverso una sottile abile rete di investigazioni, riusciva ad avere in mano il bandolo della intricata e difficile matassa.

Si trattava dei furti — di cui a suo tempo abbiamo dato notizia — consumati nottetempo nelle abitazioni di Ettore Tassi in via Buttrio 14, Gino Patroncino e Cecilia Pagnutti vedova Formentin in via Ermes di Colloredo n. 17, Arturo Demonte in via Caccia 48, Benvenuto Cecchini di via del Freddo 6, di Pietro Storti in via Micesio 33; del commerciante Arturo Forster di viale Principe Umberto. I ladri si appropriavano di biciclette, biancheria, pellicce, posaterie, oggetti varii casalinghi ed altri oggetti di valore. I furti rivelavano per il modo con cui venivano commessi e preparati, lo stesso sistema, la stessa mano: il tutto facente capo ad una vera e propria organizzazione ladresca.

Da una semplice impronta di piede scalzo rilevata sul pavimento di una stanza di una delle varie ville depredate, la Polizia riusciva piano piano a risalire la corrente arrivando fino al maggior indiziato, Ferruccio Ermacora fu Serafino, dimorante in via Ronchi 38; un giovinetto di sedici anni, ma assai esperto in materia. Le indagini proseguivano quindi in modo da far cadere nella rete Giulio Casarini fu Olinto di 44 anni nativo da Esta e dimorante in via Bertaldia ed Eligio Tracogna di Silvio di 24 anni da Faedis, compari indispensabili dell'Ermacora. Erano appunto questi tre che organizzavano le indesiderate visite nelle ville e nelle case: evidentemente non erano soli e sembra che le ramificazioni di questa delittuosa attività si siano spinte fino oltre Padova, dove parte della refurtiva sarebbe stata ricettata.

Con il triplice arresto dei principali autori delle locali azioni furtive, molta refurtiva è stata recuperata e malgrado la parziale reticenza dei tre protagonisti, la Polizia è stata abile nel ricostruire i fatti e portarli alla loro soluzione. E di ciò non possiamo che essere grati al Questore per le energiche e precise disposizioni impartite ed anche agli intelligenti funzionari che lo hanno diligentemente coadiuvato.

Acciuffato mentre sta rubando una bicicletta in via Martignacco

L'altra sera l'oste Pietro Livis con esercizio in via Martignacco — il quale da tempo aveva notato il ripetersi di furti di biciclette nella propria osteria ed aveva deciso di farla finita con simili scherzi di pessimo genere per sè e per i clienti — si era appostato dietro una pianta osservando le mosse di un tizio che si aggirava attorno ad una bicicletta deposta fuori del cortile. Allorquando il tizio, impugnato il manubrio, spiccato il salto stava per filare evidentemente verso ignoti lidi, il Livis con un gagliardo salto gli era sopra ed afferratolo per il collo, lo inchiodava sul posto senza alcuna possibilità di scampo.

Più tardi intervenivano i carabinieri che procedevano all'arresto del tizio: Silvio Rota fu Luigi di 52 anni, dimorante in via Bertaldia 10, il quale confessava di aver tentato di inforcare la bicicletta per avere un mezzo che gli desse la possibilità di girare alla periferia cittadina per vendere dei quadri raffiguranti immagini sacre.

Un pericoloso incendio in via Tiberio Deciani provocato da un fornello

Ieri mattina, verso le ore 11, i vigili del fuoco venivano richiesti in via Tiberio Deciani e precisamente nell'abitazione di Anna Cengarle fu Virginio, sita al numero 19 interno 5, terzo piano. Si trattava di un piccolo ma pericoloso incendio provocato da un fornello a carbone messo troppo vicino ad una parete divisoria di cartone. Le fiamme, alimentate da una corrente d'aria, si propagavano ai mobili e minacciavano seriamente tutto l'abitato. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, scongiurava ogni maggior pericolo ed in pochi minuti il sinistro veniva domato e spento. Sono andati distrutti alcuni mobili, qualche masserizia, qualche capo di biancheria, il tutto per un valore di cinquemila lire. Il piccolo incendio è stato notato dai vicini di casa in quanto che la Cengarle si trovava in piazza per le spese quotidiane.

Cade al suolo e va a finire sotto un'auto

La sessantaquattrenne Anna Corvino, dimorante in via Cisis 50, mentre attraversava la strada, cadeva a terra. Sopraggiungeva in quel mentre un'automobile, una ruota anteriore del quale, le passava sopra il piede sinistro producendole la probabile frattura dell'arto. La donna è stata trasportata all'Ospedale ed ivi trattenuta guaribile in un mese circa.

Un duro colpo di legno

Il cinquantenne Osvaldo Mattig da Paularo, mentre stava lavorando nel bosco, rimaneva colpito alla faccia da un grosso pezzo di legno che scendeva da una teleferica. Riportava la frattura delle ossa nasali per cui è stato ricoverato all'Ospedale civile ed ivi giudicato guaribile in venticinque giorni.

Fra i raggi d'una bici

La piccola Natalia Rizzi, di sei anni, mentre stava seduta sull'asse della bicicletta guidata da un familiare, s'impigliava accidentalmente il piede sinistro fra i raggi della ruota anteriore, riportando delle escoriazioni giudicate guaribili allo Ospedale in pochi giorni.

Il tuffo d'uno studente

Lo studente quindicenne Elio Cordelli, dimorante in via Asilo Marco Volpe, eseguendo un tuffo ieri nel pomeriggio nel canale Ledra, urtava nel fondo contro il fondo d'una bottiglia in modo da prodursi una ferita da taglio al dito mignolo della mano destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Un furto di patate

Giuditta Balbusso fu Fortunato in Missio, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata l'altra notte, in un proprio podere in via del Bon, di circa un quintale di patate. Nessuna traccia dei ladri.

Un ladro di pannocchie

I carabinieri di via del Vascello hanno proceduto all'arresto di Ermenegildo Macor fu Valentino di 49 anni, dimorante in via Rivignano, per furto di pannocchie in danno di Girolamo Muceni fu Antonio di 61 anni, dimorante in via Morsano, a San Osvaldo. Il Macor è stato sorpreso col sacco della refurtiva sulle spalle. Ora si trova alle carceri.

Causa una sosta...

Carlo Lodolo fu Luigi, di via Laipacco, sostava l'altra sera nello spaccio del Dopolavoro frazionale. Breve sosta, ma più che sufficiente per permettere ad uno sconosciuto di inforcare la sua bicicletta e filare verso ignota destinazione. Il furto è stato denunciato.

Un intemperante

I carabinieri di via del Vascello hanno proceduto all'arresto di certo Luigi Savio fu Luigi, di 56 anni, dimorante in via Anton Lazzaro Moro 45, perchè sorpreso in una osteria di Cussignacco in istato di manifesta e molesta ubriachezza.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

1 settembre 1942 XX

NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	1

Riassunto mensile

Durante il mese di agosto XX 1942-XX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	151
MORTI:	112

Eccedenza dei nati sul morti: 39.

Nati morti: 8.

MATRIMONI:	45

Nascite

Fontanini Lidia (I nato) di Gino e di Calligaro, Vally.

Bonato-Fabris Andrea (I nato) di cons. naz. dott. Guido e di Bisaro Luisa.

Zuriatti Elvio (III nato) di Ferruccio e di Michelini Teresa.

Matrimoni

Marcuzzi Giuseppe tornitore con Fasiolo Valeria sarta.

Morti

Fracasso Gio. Batta fu Antonio di anni 63 impiegato.

Tosolini Visentini Rosalia fu Luigi di anni 50 venditrice ambulante.

Parussini Girolamo fu Giuseppe di anni 66 pensionato.

Ceschia Fermo Eugenio fu Virgilio di anni 37 manovale.

Bortolin Venceslao di Agostino di anni 26 soldato.

IL GIORNO

Mercoledì, 2 settembre (245-120)

S. Mansueto vescovo

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dei militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 12.20: Radio sociale; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Trasmissione dall'Accademia Musicale Chigiana di Siena: Esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia musicale chigiana; 19.10: Notiziario turistico; 19.40: Musica varia; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.40: I cinque minuti del signor «X».

PROGRAMMA «A»

Ore 13.25: «Il film suggerito da voi». Rassegna di musica varia diretta dal m. Segurini; 20.45: Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna; 21.30: Ombre e luci, orchestra diretta dal m. Petralia; 22.10 (circa): Fantasia di ritmi marziali diretta dal m. Storaci; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA «B»

Ore 13.15: Musica varia diretta dal m. Gallino; 14.15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.45: Musiche sinfoniche dirette da Guglielmo Furtwangler; 21.45. «L'elogio del cavallo» scena di Mario Cefrano, regia di Riccardo Massucci; 22.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Spargiari; 23 (circa): Orchestra diretta dal maestro Zeme.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria della N. D. Elma Di Gaspero Rizzi ved. Dabalà: rag. Bruno Corte L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Maria Grazia Filaferro nel trigesimo della morte: Eleonora Meyer L. 5. Per onorare la memoria di Silvio Moro nel sesto anniversario della morte: Ida Fabris ved. Moro L. 10.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria della N. D. Elma Di Gaspero Rizzi ved. Dabalà: Arturo Basevi L. 10.

Un chiodo in un occhio

Il quindicenne Stefano Perin di Sante, da Caneva di Sacile, stava battendo la testa di un chiodo per piantarlo su un pezzo di tavola. Ad un tratto il chiodo gli sfuggiva di mano e sotto il colpo del martello saltava via andando a colpire il giovinetto all'occhio destro in modo da produrgli una ferita abbastanza grave alla regione cornea. E' stato visitato dallo specialista del locale Ospedale Civile che giudicava la lesione guaribile in un mese.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Riapertura giovedì.

SAVOIA - UNA STELLA S'INNAMORA - Con W. Haines, O. 17.

IMPERO - GIARABUB - Con C. Ninchi e D. Duranti. O. 17.

GIL - SUSANNA - Con Katarine Kepburne. Ore 18.

CECCHINI - IL MISTERIOSO JACH - Con T. Walls. Ore 17.

REX - FUORI SERVIZIO - Con Duvallis e Suzanne Duhelly.

BELTRAME - AMORE SUBLIME - Con B. Stauwich. O. 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - I TRE DIAVOLI - Con Yean Gabin, Annabella e F. Gravey. Ore 16

PICCOLO VECCHIO MONDO

Coscritti furlani

Ieri ha avuto inizio la chiamata alle armi dei militari arruolati con la classe 1923 e le classi precedenti.

Anche a Udine hanno fatto la loro apparizione i primi coscritti, balda giovinezza che entra a rinsanguare la quadrata compagine del nostro Esercito.

Non sono i coscritti di un tempo, quelli che Chiaroviso ci presenta con tanta vivezza in questo suo scritto. E dal contrasto del piccolo vecchio mondo con quello di oggi balza evidente la grande opera compiuta dal Regime per la preparazione premilitare della Nazione.

Venivano giù, dai villaggi di montagna, dai paesi delle valli, coi somarelli messi a festa, verdi di tralci di viti, di ramazze di peschi e di noci, o coi magri cavalli di campagna, anche quelli guarniti di fiori, di verde, di pannocchie, di carta d'ogni colore.

Quasi sempre avevano la bandiera e la fisarmonica: la bandiera mollemente stendeva, la fisarmonica ansava i larghi suoni ch'erano ballabili o vecchie canzoni d'amore. Essi cantavano a bocca aperta, mostrando tutti i denti rilucenti di giovinezza.

Portavano all'occhiello il fuoco del geranio o un morbido garofano bianco, o un cespo di basilico; qualcuno tutti e tre, amore, innocenza e speranza. Li avevano ricevuti, quei fiori, quei ramoscelli, dalle innamorate, dalle madri, dalle sorelle, perchè anche i cuori più semplici, più ingenui, conoscono il linguaggio della flora d'Italia.

I coscritti, quando andavano ad estrarre il numero in città, parevano gli sposi, promessi sposi. Il vestito delle feste, la lucente cintura nuova, il fazzoletto merlettato, le scarpe di pelle; signorini, proprio.

Puliti, freschi, col viso lustro: i montanari, quelli di Aviano, specialmente, colle larghissime brache di velluto strette al collo del piede come uose, giacche pure di velluto, e altissime sciarpe o cinture rosse, verdi, violette, sulla camicia smagliante di bianchezza: i contadini colla piuma sul cappello, il fiore dietro l'orecchio, un ramo di maggiorana fra le labbra, a certi orli di polsini e certi sparati che parevano perfino azzurrini tant'erano bianchi.

Calati dalla montagna, arrivavano festosamente, eccitati, cantando e fischiettando come uccelli.

* * *

Ma dentro, non sono allegri, si sa. Come nel cuore del povero Renzo, c'è in tutti stretta una treccia giovanile, e la trafittura è dolorosa, come vi penetrasse un ago. E' un grosso affanno [illegible]; andar via da quei luoghi, non vederli più chi sa per quanto tempo, forse per sempre perchè può venire la guerra, ed allora chi pensa a ritorni? Bisogna prepararsi alla morte. Quanti sono spariti nelle altre guerre! I cimiteri sono come campi di grano, le spighe sono le croci.

E allora è un addio ai bei campi, alle strade ridenti, ai gelsi, alle viti, a tutto.

Sono ragazzi che hanno vissuto sempre lì nella vallata, nella montagna, qualcuno non è stato nemmeno a scuola, non sa nè leggere nè scrivere, la Patria è la sua casuccia, la mucca, i buoi, il fieno da falciare, il bosco in cui va a spaccare la legna, a fare la catasta. (1) La tema di abbandonare quell'orto, quel campanile, quella roggia è tremenda. Non più zappa sulle spalle e roncola all'anca, e via pel verde a vangare, a dissodare; non più festa grande alla domenica, in cui assolutamente non si tocca nessun lavoro; al mattino prestissimo una bella lavata, il taglio dei capelli e della barba se ce n'è un sinistro; e fa al sabato sera, eppoi il vestito bello, la cravatta sgargiante, il cappello verdognolo, [illegible] le scarpe [illegible]. E via alla Messa cantata, e al sagrato, dove si aspettano all'uscita le belle ragazze, anch'esse vestite in lusso, ben pettinate, coi fazzoletti nuovi, le scarpe col tacco alto.

Dopo la Messa si mangia, poi ancora le funzioni, altra attesa, eppoi dalla [illegible] e da quella che piace di più, o al mercato, e [illegible] a fare una partita a briscola, o meglio alle bocce, tra un mezzo di bianco e un mezzo di nero, [illegible] a guardare, ad attendere, ad aspettare, a dire delle cose che s'immaginano [illegible].

La sera si va qua e là nella famiglia, si ride, si discorre, si canta, si mangia [illegible] con una tazza di bianco: sono feste di [illegible]. Al lunedì lavoro, ancora lavoro, [illegible] Come, tutta una famiglia. Verso le dieci capita qualcuno col paniere; dentro c'è il formaggio, o salame, la polenta calda: alle sera a casa la minestra attende fumante.

Ma tutto questa moltitudine di pensieri, di sentimenti, va per contrasto, è nel loro cuore, non vogliono delle loro menti. Non hanno delle riflessioni; se non con processi subcoscienti, risolventisi in sensazioni, non in pensieri definiti.

* * *

Cantano. A piena bocca, fondendo il grido nei vecchi canti patriottici, o antiche canzoni popolari, imparate dai nonni, dai padri, [illegible] nei campi, al lavoro, nelle sere d'estate, nell'aia piena di lune di luna. Sono sempre gli stessi, pieni d'una gioia che [illegible].

[illegible] chiamano [illegible] di carnevale continuo, e di dolore composto e represso. S'avviano coll'anima triste, per il timore del numero basso, e cantano per orgoglio, per far vedere che se ne infischiano della paura, ed al ritorno, coll'angoscia o no, cantano per star allo pari degli altri, dei fortunati, che hanno cavato il numero alto, il numero bello.

Che gioia per Lisa, che sprizzi di scintille da quegli occhi, che abbracci furibondi. Eppure qualcuno gli dice scherzando all'orecchio ridendo:

— Come staresti bene vestito da militare, col cappello alpino, la penna, i bottoni lustri.... oppure in cavalleria, cogli speroni e la sciabola...

* * *

Così, verso sera, quando il sole comincia a calare, o brilli, o altici, e ubriachi, vanno su e giù per la città, a cantare, a far lunghe lunghe, a colonne di due a due, o sbandati, a gruppi, a coppie, come detta il capriccio.

Passano e ripassano cantando e ridendo, che si vuota fatte rauche dal vino, dalla polvere, dalla rabbia, dalla gioia, e suona la fisarmonica sta innanzi, e suona polke, walzer, dicendo ballano, con schiocchi della lingua e delle dita, a momenti la compagnia si ferma, le coppie fanno sala della strada, e ballano, cantando e fischiettando, tra la gente che circola, ride e sghignazza. Qualche coppia si sgrida, s'abbraccia, si bacia, si patta sovente altercando, e batte il pugno nell'aria, si volte, sui più bei della danza, due si fermano a li-

tigare, e s'alzano nell'aria maledizioni formidabili.

Se lui che sta in mezzo alla strada potesse fare la legge e andare alla Camera! Fosse almeno sindic! (sindaco). Il mondo camminerebbe dritto, diavolo, e si vedrebbe chiaro, per mille fulmini che li trapassino l'osso del collo. Però questi lampi di furore politico durano un attimo — sono proprio lampi — i bravi ragazzi si riabbracciano, si baciano colle lagrime agli occhi, e ballano di nuovo, sollevando spire di polvere. Quello della fisarmonica è impassibile; suona fumando il toscano, senza mostrare di avvedersi del chiasso e del grido, è sudato e imbellettato, col cappello di traverso, la sciarpa disfatta, ma ha lo sguardo chiaro e sicuro di chi non ha bevuto un gocciolo più del dovere.

* * *

Quando il numero è cavato, i bei coscritti freschi e lucidi come sposi, sono tutti sconvolti, irriconoscibili. Portano il cappello quasi sul collo, afflosciato e pesto, il grande biglietto bianco dove sta scritto il numero infilato al nastro o appuntato al cocuzzolo, e non hanno più all'orecchio od all'occhiello della giacca il loro fiore ricevuto dalla madre. Quel fiore è andato nella polvere della strada, o forse schiacciato dai chiodi delle scarpe, sotto le panche dell'osteria.

Poveri fiori, raccolti ed offerti con tanto amore!

Hanno invece, al collo, dei fazzoletti bianchi, tutti col ricamo e la trina intorno, fazzoletti femminili, infilati in sagrestie da mani devote: qualcuno cogli angoli traforati, o con un bel cuore, o una colomba, o due mani unite. Quelle spose e fidanzate sono lontane e pregano e fanno voti alla Beata Vergine. Qualcuna va ad aspettare i coscritti nella strada, a va loro incontro, col fazzoletto ondolante.

L'aria imbruna, non devono tardare....

I coscritti intanto sono stanchi: molti vanno a casa sopra un carro da legna senza sponde, seduti tutti intorno colle gambe penzoloni sulle ruote. Uno tenta un principio di canzone, ma non gli riesce, la voce gli si affoga alle prime parole, si ferma incantato.

I due somarelli vanno al passo perchè il carico pesa, ed il ragazzo che guida batte crudelmente loro sulle costole e tira sacrati. A volte i somari s'adombrano per una frasca che cade loro dalle orecchie e strisciano sulle gambe, per una carrozza che viene avanti, e vanno a picchiar la testa sul muro delle case mentre i giovinotti spiccano salti fra la strada fra le risa dei circostanti.

Il sole si abbassa, il cielo si scolora, il paesello è lontano, sarebbe bene che andassero, e potrebbero andare tranquilli, tranquilli, senza chiassi. Le madri aspettano, le fidanzate sono agli svolti, ansiose, qualche sposetta ha in braccio un piccolino che le dorme su una spalla. Potrebbero andare prima che la notte stenda la sua vela oscura...

Andate, andate ragazzi! Non vi occorre il carretto, avete delle gambe salde, siete come i caprioli, andate a piedi, passeranno i fumi del vino, la testa si schiarirà, gli occhi vedranno bene, c'è un principio di luna che inargenta la via, più avanti troverete quelli di casa.

Così pensa e bisbiglia un vecchio seduto sopra un muricciolo, colle mani incrociate sul pomo del bastone.

* * *

Ma il più delle volte non succede così. Due compagnie di borgate vicine s'imbattono, si riconoscono, si fermano, e nell'aria passa un improvviso silenzio, fosco di preparazione, come si caricassero delle armi.

C'è della ruggine, fra di loro, rancori di campanile, forse qualche scottante lama di gelosia, ogni senso è alterato e sconvolto, la ragione velata, tutto ciò che è male affiora e la collera trabocca come schiuma da un vaso pieno; vengono alle mani in un momento, dopo trose sghignazzate di sfida, e si picchiano sul capo, sulle spalle, tra un fracasso di grida e di imprecazioni. Qualcuno corre a chiamare i carabinieri, la confusione aumenta, si formano gruppi nella via, qualcuno piange escono femmine sulle porte con lumi in mano

Lì accanto ci sono delle baracche colle angurie, tra i verdi frutti spaccati coi grossi semi che sembrano denti infitti in rosse gengive scintillano larghi coltelli. E' un lampo, granfie feroci li afferrano, una lama entra in un braccio, si odono grida di spavento, di dolore, il ferito cade Ed il parapiglia si fa maggiore, si alzano lamenti e gemiti e voci confuse, finchè da lontano, ondeggiando, compare il pennacchio rosso azzurro dei carabinieri.

* * *

Ora arrivano, puliti, ben pettinati, seri, elegantini, col fagottino od una valigetta; sono a due a due, ed è un caporaletto giovane che li accompagna in caserma. Hanno il bel passo, l'aria militare, vestono subito la divisa che se pure non si attaglia perfettamente, si adatta con una certa disinvoltura. Hanno fatto il pre-militare, sono stati balilla, figli della lupa, avanguardisti; taluni tamburini, cavalleggeri, alfieri, mitraglieri; sanno montare a cavallo, marciare, puntare il moschetto: e fanno il saluto come vecchi alpini.

Sono nati e cresciuti soldati, non hanno nessun numero da acavare, con un passo avanti non fanno altro che rientrare nelle file.

Chiaroviso

(1) Catasta di legna che lentamente si accende e si muta in carbone.

(2) Focaccia di farina di granoturco, cotta sulla pietra del focolare, sotto la brace.

Notiziario dell'agricoltore

Denuncia dei mezzi di trasporto da parte degli agricoltori

Si porta a conoscenza degli agricoltori del Comune di Udine, l'obbligo di denunciare i mezzi di trasporto a sensi del R.D.L. 22 maggio 1942 XX N. 772.

Dette denuncie debbono farsi su apposito modulo da ritirarsi presso la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, via Poscolle 43, e devono venire restituite alla predetta Unione entro il giorno 5 settembre, debitamente compilate.

Quanto sopra vale solamente per gli agricoltori del Comune di Udine, perchè per gli altri comuni della provincia le denuncie verranno presentate ai rispettivi Municipi.

Libera contrattazione e vendita di certe qualità di fagioli

La Cerealicola Provinciale di Udine, porta a conoscenza quanto segue:

D'ordine della Sezione Provinciale dell'Alimentazione, si comunica che è consentita la libera contrattazione e vendita sui mercati di fagioli freschi delle sole qualità considerate primaticce o che comunque non raggiungano la maturazione per la conseguente essiccazione.

E' tassativamente vietato il libero commercio di tutte le qualità di fagioli, quali i borlotti, piattelle bianche, galliziani, scritti, vignoni, verdoni, oliva, favat, ecc., comunemente destinati all'essiccazione, e come tali soggetti agli ordinamenti all'Ammasso, come da D. M. 25 giugno 1942-XX.

Pertanto, i Comuni non dovranno rilasciare fogli di mercato agli incettatori di fagioli la cui libera vendita non è consentita. I Comuni e gli Organi di Polizia cui la presente è diretta, debbono invigilare sulla osservanza di quanto sopra, e procedere a carico dei trasgressori.

Disciplina dei cereali minori

L'Ufficio provinciale della Cerealicoltura, riferendosi al D. M. del 3 giugno XX pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 133 del 6 giugno relativo al vincolo del farro, grano saraceno, miglio, panico, saggina, sorgo rosso, sorgo zuccherino, scagliola, astragalo, lupini e veccia, per opportuna conoscenza degli agricoltori e delle Ditte interessate comunica quanto segue in merito all'applicazione di tale vincolo:

I prodotti devono essere consegnati dai conferenti ai più vicini magazzini d'ammasso del Consorzio Agrario Provinciale già funzionante per la raccolta dei cereali.

Ai conferenti verranno corrisposti i seguenti prezzi per il prodotto conseguito: farro lire 250 al q.le; grano saraceno lire 180; miglio 180; panico 250; saggina 110; scagliola 400; sorgo rosso 150; sorgo zuccherino 175; astragalo 700; lupini comuni per sopra [illegible]; lupini mangerecci 175; lupini per seme [illegible]; veccia [illegible]; per seme 200 per quintale.

I suddetti prezzi si riferiscono a merce buona, [illegible] con impurità non superiori al 3% e si intendono franco centro di raccolta.

Le Ditte commerciali devono denunciare entro il 31 agosto corrente direttamente all'Ente economico della cerealicoltura e alla Federazione italiana dei Consorzi Agrari le quantità dei suddetti cereali giacenti nei loro magazzini.

Nella vendita dei prodotti stessi effettuata dal Consorzio Agrario Provinciale in base a regolari autorizzazioni ministeriali, verranno applicati ai prezzi base riconosciuti a favore dei conferenti le seguenti maggiorazioni a copertura delle spese di raccolta, conservazione e spese generali per quintale: farro lire 11; grano saraceno lire 11; miglio lire 11; panico lire 14; saggina lire 8; scagliola lire 20; sorgo rosso lire 10; sorgo zuccherino lire 10; astragalo lire 30; lupini comuni lire 9; lupini mangerecci lire 10; veccia coltivata lire 13; veccia vellutata lire [illegible].

I prezzi di cessione non potranno comunque superare per merce presa dal magazzino alla rinfusa le seguenti misure complessive: farro lire 264; grano saraceno lire 191; miglio 191; panico 264; saggina 118; scagliola lire 420; sorgo zuccherino 185; sorgo rosso 160; astragalo 730; lupini comuni 139; lupini mangerecci 185; veccia coltivata 213; veccia vellutata 318.

CODROIPO

Gino Tiburzio caduto per la Patria

Per ferite riportate in combattimento a Ponte Dragotti è deceduto il giorno 11 marzo 1941 il geniere Gino Pietro Tiburzio di Sante della classe 1913, della frazione di Rivolto.

Aveva partecipato alla campagna per la conquista dell'Impero.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

CERVIGNANO

La distribuzione di olio per il mese di settembre

L'Ufficio Annonario del Comune, avverte che la razione individuale di olio per il prossimo mese di settembre è stata fissata in 2 decilitri.

S. GIORGIO NOGARO

Premi di semina

Sabato 5 corrente, nella sede del Municipio di S. Giorgio di Nogaro, in presenza delle autorità locali, saranno liquidati i premi di semina. Si avvertono gli interessati a non mancare.

La Colonia elioterapica al lago di Alesso

Per trenta giorni nella spiaggia del lago di Alesso, oltre 50 coloni hanno goduto i benefici dell'assistenza, nel refrigerio che le chiare acque hanno largito.

L'interessamento dimostrato da molte famiglie che hanno iscritto i loro figlioli contribuendo volontieri secondo le proprie possibilità, sarà motivo per i dirigenti a migliorare sempre più questa benefica istituzione del Regime. L'incantevole luogo dove la natura ha elargito bellezze sopra bellezze: acqua, frescura, pinete, poggi, monti, sponde coronate da pioppi; merita conosciuto e valorizzato.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Borse di studio per aspiranti infermiere professionali

Il Ministero dell'Interno, al fine di favorire una maggiore affluenza di allieve alle scuole Convitto per infermiere professionali ha elevato il numero delle borse di studio per inscritte al primo anno di corso a 150, e l'importo delle borse stesse a L. 2 mila ciascuna.

Per essere ammesse al godimento delle suddette borse di studio vigono le medesime norme contenute nell'avviso di concorso. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Fascio femminile (Casa del Littorio) nelle ore di Ufficio.

Promozione militare

Apprendiamo che in questi giorni il concittadino dott. Renzo Specogna, richiamato in servizio nel R. Esercito, è stato promosso al grado di tenente con anzianità 1. gennaio 1941. Rallegramenti.

FAEDIS

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo ad Ernesto Rovere

L'aviere scelto motorista Ernesto Rovere di Luigi è stato decorato di medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: « *Motorista abile ed ardito, partecipava a numerose missioni di guerra con compito esplorativo, nel corso di una missione a bassissima quota su di una oasi presidiata da truppe motorizzate nemiche e nel corso di un'azione di mitragliamento contro colonne celeri nemiche nella zona di Kufra durante la quale il velivolo veniva colpito dal fuoco nemico, incurante della reazione contraerea avversaria rimaneva sereno sul posto, assolvendo coraggiosamente il proprio compito.* - Cielo del Mediterraneo, giugno 1940-XVIII - 22 gennaio 1941-XIX ».

Al caro camerata Rovere, che in questi giorni si trova fra noi in breve licenza per sposarsi, esprimiamo i nostri sentimenti di ammirazione e formuliamo gli auguri più belli.

TARCENTO

La scomparsa di un alpino

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, in seguito ad un tragico incidente, è deceduto l'alpino Bruno Leporati del Battaglione « Gemona », reduce dal fronte Greco Albanese.

I funerali, cui è invitata a partecipare tutta la cittadinanza, avranno luogo stamani alle ore 9 partendo dalla Caserma Oltretorre.

La tragica fine dell'alpino Leporati, (che fra giorni doveva andare in congedo per avere altri tre fratelli alle armi) ha intimamente commosso la popolazione tarcentina che tanto ama i suoi alpini.

Ai genitori, alla moglie ed ai figli del giovane camerata Leporati esprimiamo profonde condoglianze.

TRICESIMO

Combattente che si distingue

E' giunto in questi giorni comunicazione che il Comando del 37. Reggimento Fant. « Ravenna » operante in Russia, ha assegnato al fante Sant Liliano di Umberto della classe 1923 un vaglia di L. 100 offerto dal P.N.F. ad un combattente meritevole.

Il Sant era un organizzato della G.I.L. locale; dopo varie domande per ottenere l'arruolamento in qualsiasi corpo o specialità, veniva, un anno fa, accolto nella Milizia Contraerei. Ma, alcuni mesi or sono, venuto a conoscenza della partenza per la Russia del 37. Regg. Fant., abbandonava, all'insaputa di tutti, il corpo a cui apparteneva, per seguire le sorti dei fanti sui campi di battaglia.

Il significativo riconoscimento del Comando del Reggimento premia giustamente lo spirito volontaristico e combattivo di questo giovane che, già nelle file della G.I.L., si era dimostrato uno dei migliori.

Note sportive

La partita col Tarcento che doveva aver svolgimento domenica scorsa avrà invece luogo domenica 6 c.m. E' inutile tornare sui motivi d'interesse della partita. Sappiamo che numerosi tifosi tarcentini saranno a Tricesimo domenica per incitare i loro uomini; vogliamo perciò sperare che anche gli sportivi tricesimani accorrano in massa per sostenere gli azzurri.

CASSACCO

L'elezione del parroco

Domenica scorsa si sono svolte le elezioni parrocchiali in ogni frazione della Parrocchia. Alla votazione hanno partecipato tutti i capifamiglia ed è risultato eletto don Giovanni Zorzini che da oltre un anno trovasi qui quale Economo Spirituale e il quale ha riscosso oltre il 90 per cento dei voti.

Al distinto e valente sacerdote vadano le nostre congratulazioni con l'augurio di un fecondo e proficuo apostolato tra noi.

S. DANIELE

Esami e iscrizioni nelle scuole elementari

La Direzione delle Scuole elementari rende noto che le iscrizioni termineranno domani, 3 settembre.

Gli esami autunnali avranno luogo il 5 settembre, alle ore 8.30, e quelli per adulti il giorno 8 settembre, in sessione speciale, giusta disposizione dell'art. 193 del Testo Unico.

Il mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie.

I funebri di Giuseppe Clara

Stamane, partendo dall'obitorio dell'Ospedale civile, verrà traslata la salma del Senne Giuseppe Clara fu Marcello a S. Tomaso di Maiano, dove sarà celebrata una Messa in suffragio e, poscia, la benedizione e la tumulazione della salma.

FAGAGNA

Atto coraggioso

Trae in salvo una donna in procinto di affogare nel Ledra

Sabato 29 corrente mese a San Vito di Fagagna, in località ponte Silvella, la ventinovenne Norina Macor in Varutti, si recava ad attingere acqua nel canale Ledra con un carretto sul quale aveva messo una botticella. Giunta sul posto, mentre stava per finire il lavoro, il carretto, per un falso movimento si rovesciava trascinando nella corrente ivi molto forte, la Macor. Alle grida della pericolante, accorrevano alcune persone tra cui Otello Gregoris di Emilio di 29 anni, il quale senza indugio si gettava vestito in acqua e traeva in salvo dopo molti sforzi, la pericolante che stava per essere travolta a pochi metri dalla turbina della ditta Gonano. Dopo le prime cure avute dai presenti, la donna veniva accompagnata a casa.

L'atto altruistico del Gregoris, valoroso reduce di Spagna, ha destato in paese favorevole impressione, ed è stato segnalato alle autorità superiori.

BERTIOLO

Funebri Plinio Grilz

Commoventi onoranze funebri sono state tributate al fascista Plinio Grilz, deceduto nella casa paterna la sera del 28 agosto u. s.

Era prono nello strumento da lavoro per preparare la terra a ricevere la semente autunnale; ma il destino acerbo subdolamente tra le mani gli aveva posto l'aratro come arma mortale.

Colpito dal proprio strumento dopo brevi giorni di atroci sofferenze, trascorsi nel Nosocomio provinciale, rivedeva la sua casa paterna per reclinare il capo circondato dalla mamma adorata e dalle sorelle.

Non ha potuto abbracciare per l'ultima volta i fratelli valorosi, combattenti per la Patria sotto i cieli di Russia e d'Africa ambedue volontari uno del Battaglione CC NN. e l'altro nel Battaglione paracadutisti.

Alle estreme onoranze intervennero le autorità civili e politiche del capoluogo e plebiscitariamente partecipò il popolo di Pozzecco

Il camerata Passone, porgeva l'estremo saluto allo scomparso. Sulla soglia dell'ultima dimora il Vice Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Alla famiglia esprimiamo profonde condoglianze.

PORDENONE

VALORE FRIULANO

Un'altra ricompensa al V. M. al ten. Ferruccio Piva

A breve distanza di tempo dell'annunzio d'una ricompensa al valore « sul campo » concessa dal nostro Comando Superiore in Africa al concittadino tenente Ferruccio Piva di Pietro, abbiamo il piacere di annunziare che — per l'eroica azione del valoroso ufficiale in recentissimi combattimenti — il Comando del Corpo tedesco in Africa gli ha concesso, in nome del Führer, la Croce di ferro in data 14 agosto u.s.

Al caro camerata tenente Piva — che continua a combattere con le Fanterie motorizzate della gloriosa Divisione Trento — le nostre più vive congratulazioni ed i nostri più fervidi auguri.

AIELLO

Legionari friulani che si fanno onore sul fronte russo

Abbiamo notizia dal fronte russo che i compaesani sottonotati appartenenti al Gruppo CC. NN. « Tagliamento » si sono distinti nei combattimenti di luglio meritandosi con ciò l'encomio solenne con le seguenti motivazioni:

Vice caposquadra Piet Ottaviano di Longino: « *Durante l'attacco ad un munito caposaldo nemico, essendo la Compagnia sottoposta ad intensa reazione si offriva volontariamente e ripetutamente percorreva tutto lo schieramento per portare gli ordini che la situazione ne richiedeva.* — Quota 301 - Nikitino, 11 luglio 1942-XX ».

Vice caposquadra Folla Ermes di Celeste: « *Durante l'attacco ad un munito caposaldo nemico, percorreva zone di terreno intensamente battuto dal tiro e sorvegliato da elementi avversari onde mantenere il collegamento del reparto con il Comando del Gruppo.* — Quota 301 - Nikitino, 11 luglio 1942-XX ».

Vice caposquadra Di Piazza Antonio di Gio. Batta: « *Porta ordini di Battaglione, percorreva terreno fortemente battuto dalla reazione nemica, durante la notte manteneva il collegamento con il Comando di Gruppo, sfuggendo all'azione di pattuglie nemiche ed alle insidie di numerosi campi minati.* — Quota 301 - Nikitino, 11 luglio 1942-XX ».

Inoltre il Vice caposquadra Piet Ottaviano è stato promosso capo squadra per merito di guerra.

Ai valorosi legionari giunga l'ammirato saluto dei camerati di Aiello.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre . Tel. n. 34

Gli esami all'Istituto magistrale

Gli esami della sessione autunnale per l'ammissione e la promozione all'Istituto Magistrale superiore avranno inizio domani giovedì alle ore 8 e seguiranno secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Nella Milizia Forestale

Il centurione dott. Battista Colò, comandante la Milizia Forestale della Carnia è stato trasferito a Pola a comandare la Coorte forestale di quella zona.

Il centurione Colò nei cinque anni di permanenza in questa zona si è reso benemerito nel campo del patrimonio silvano della regione.

A sostituirlo nel comando è giunto il capo manipolo dott. Giuseppe Masini.

Promozione militare

Il camerata rag. Mario Zanfi, decorato di medaglia di bronzo al valor militare per atti di valore in Africa Orientale, è stato promosso al grado di capitano nell'arma di fanteria. Felicitazioni.

Carbonai derubati

In una staipa in località Pramans di Forni di Sotto, i carbonai Pasquale Virgilio di Angelo di 34 anni ed Ernesto Facchin fu Giovanni della stessa età, da Vas di Belluno sono stati derubati della somma di lire 400 il primo, e 520 il secondo.

Attività sportiva del Nuf

Anche il Nucleo Universitario cittadino ha dovuto limitare la consueta attività sportiva. Tuttavia, perchè non abbia a cessare lo spirito agonistico dei giovani, il NUF ha deciso la programmazione ed attuazione di una serie d'importanti manifestazioni sportive, prima tra le quali, la gara di traversata a nuoto del lago di Cavazzo che si disputerà domenica 13 settembre p. v. A tale gara possono partecipare, oltre agli iscritti al NUF, anche gli organizzati della GIL di Fascio e gli iscritti del Dopolavoro della Carnia e del Friuli.

Per le iscrizioni e per tutte le informazioni necessarie rivolgersi alla sede di detto NUF (Caneva di Tolmezzo, via Monte Grappa 3).

In seguito nel mese di ottobre e seguenti saranno organizzate gare di marcia e tiro per pattuglie e numerose gare sciistiche Come per la gara di nuoto, anche per le altre saranno messi in palio ricchi premi. Il NUF, continuatore della bella tradizione sportiva di Tolmezzo, confida in una entusiastica e larga adesione dei giovani sportivi.

LAUCO

L'ingresso del nuovo Vicario

Il sacerdote don Fausto Mattioni, dopo sei anni di apostolato fra noi, è stato trasferito a Remanzacco, mentre don Giulio Mentil veniva designato a sostituirlo.

Domenica scorsa il nuovo Vicario faceva il suo ingresso nella chiesa del capoluogo, accolto festosamente dell'autorità locale e dalla popolazione.

Auguriamo a don Mentil lunghi anni di permanenza tra noi.

FORNI AVOLTRI

Furto di attrezzi e patate

E' stato arrestato Antonio Grappini, di 66 anni, avendo la Benemerita scoperto nella sua casa della refurtiva. Da diverso tempo egli si dedicava a commettere furti di attrezzi agricoli nello stavolo di proprietà Guglielmo Durigon nella località Bassolin e di patate in vari campi della frazione di Sigilletto.

Questi furti venivano perpetrati durante la notte, causando danni non indifferenti ai proprietari, coll'estirpazione delle patate su vaste piazze dei campi.

RAVEO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Floriano Bonanni

E' stata concessa la Croce di guerra al valor militare al cap. maggiore Floriano Pietro Bonanni, orfano di guerra, appartenente al 3° Reggimento Artiglieria Alpina « Julia » con la seguente motivazione:

« *Capo pezzo di batteria alpina, esposta, durante aspri combattimenti, a violenti tiri di controbatteria, dava costante esempio di serenità e sprezzo del pericolo. Benchè ferito, incitava con nobili parole i suoi uomini al fuoco, e, nel lasciarli, esprimeva il rincrescimento per dover abbandonare il suo pezzo.* — Settore Dragoti - Vojussa (fronte greco), 1 19 marzo 1941-XIX ».

PONTEBBA

Iscrizioni alle Scuole elementari

In tutte le Scuole elementari di Pontebba capoluogo e frazioni, ieri martedì 1° settembre hanno avuto inizio le iscrizioni per il nuovo anno scolastico, che avrà inizio, come già noto, il 1° ottobre.

Si ricorda che dovranno presentarsi all'iscrizione non solo i principianti che hanno compiuto il 6° anno di età ma altresì tutti gli alunni che non hanno ancora conseguito il certificato della classe quinta e non hanno compiuto i 14 anni di età.

I genitori o chi per essi, i datori di lavoro che non iscrivessero i fanciulli ancora obbligati alla frequenza incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge. Si ricorda infine che all'atto dell'iscrizione gli alunni dovranno presentare la pagella dello scorso anno scolastico.

Alla Scuola secondaria di avviamento « L. da Vinci »

La Direzione delle locali Scuole di Avviamento rende noto che le iscrizioni alle singole classi si accettano dal 1° al 25 settembre e che gli esami della seconda sessione avranno inizio il primo settembre secondo il diario esposto all'albo e cioè: giorni 1, 2, 3, 4 e 5 le prove scritte; giorni 7, 9 e 10 le prove orali.

La marcia in montagna della Gil

(G. G.) — Pieno fervore di attività oggi alle foci del Canale del Ferro!

Quasi squillo di tromba aduna oggi sotto questo meraviglioso sole, fra le fresche abetaie dei nostri monti ospitali, tanta fiorente giovinezza, tanto sorriso di adolescenti. Lassù, a Tarvisio, oasi estrema della Patria, la sagra canora delle future mamme d'Italia, qui a Pontebba, madre dell'alpino, la marcia ardita di tanti bravi ragazzi di Mussolini.

Gioventù che canta, gioventù che marcia!

L'espansione della grande anima canora del Friuli — l'affermazione, il collaudo della resistenza fisica dei figli dei nostri monti. E tutto sotto un solo, limpidissimo sole! Eco di dolci, sublimi, appassionati, elegiaci canti che ci giunge da non molto lontano e qui sotto i nostri occhi, magnifici, superbi ragazzi che prendono il via verso il monte. Salutiamoli al passaggio. Seguiamoli nella dura faticosa salita e toccheremo ancora una volta con mano, di quanta forza di volontà, di quanto coraggioso ardimento siano dotati. Scompare ogni ombra di incredulo sorriso, se pur erra sulle labbra di qualcuno.

Non sono sollazzi, vani tentativi, inutile spreco di energie, ma prove efficacissime, preziose cui la nostra gioventù oggi entusiasticamente si sottopone.

Nulla è vano, superfluo, fuori luogo dove la GIL palpita e vive. Tutto educa, crea, plasma, sublima. Salutiamoli, doniamo loro tutta la nostra ammirazione, il nostro convinto plauso.

Sono della stessa tempra di coloro che tante fulgidissime prove hanno dato sui monti dell'Albania, che stanno forzando i passi della Russia. Anzi molti di essi sono vicinissimi a raggiungere il teatro della lotta e ad apportarvi il proprio palpito di dedizione e di eroismo.

MOGGIO UDINESE

Un esempio di coltivazione di terreni abbandonati

Anche qui a Moggio possono essere additati esempi degli sforzi compiuti da persone volenterose per ridurre a coltivazione terreni abbandonati.

Citiamo in prima linea il messo comunale Antonio Ferigo che da otto anni coltiva un'area già lasciata in abbandono presso il poligono del tiro a segno e l'alveo del torrente Aupa. Dov'erano prima sterpi, roveti, massi e ciottoli d'ogni specie oggi appare un campo fiorente per la sua vegetazione, ove crescono alberi da frutto, e si producono granoturco, patate ecc. avente un'estensione di circa 2 mila metri quadrati.

E' ben da immaginare come i lavori di bonifica abbiano costato al Ferigo molti sudori e la sua tenacia è pertanto ammirevole.

Recentemente fu sul posto il Regio Ispettore provinciale dell'agricoltura che non tralasciò di esprimere la sua soddisfazione per i risultati conseguiti dal Ferigo in questo esperimento agrario, che all'uopo ha usufruito del tempo rimastogli disponibile dopo aver compiuto il proprio pubblico servizio.

SPORT

La staffetta alpina del Vallo del Littorio gigantesca gara della Gil

Abbiamo a suo tempo dato l'annuncio di una competizione che non ha precedenti nel mondo: la staffetta alpina del Vallo del Littorio, vale a dire una gara che, senza avere nelle sue finalità il superamento che è caratteristica dell'agonismo, è senz'altro una prova di preparazione sportiva e di spirito atletico che solo la Gioventù Italiana del Littorio, cosciente delle sue enormi possibilità, poteva pensare, preparare ed attuare. Si tratta di una gara a staffetta che partendo da Mentone attraverso i valichi e le postazioni montane delle Alpi Marittime, delle Cozie, delle Graie, delle Pennine, delle Lepontine, delle Retiche, Dolomitiche, Carniche e Giulie giunge fino a Sussak traversando cioè le Alpi che costituiscono sotto l'aspetto fisico il più importante sistema montuoso d'Europa e, sotto l'aspetto umano, quello senza dubbio più impegnativo di tutto il mondo. Nessuna catena di Europa raggiunge le altezze delle Alpi e possiede un così gran numero di ghiacciai; nessuna altra catena del mondo dà origine a fiumi tanto importanti nella storia dei popoli (Po, Adige, Danubio, Reno, Rodano) o è tanto percorsa da linee di comunicazioni o così densamente abitata da una tenace popolazione che sfrutta razionalmente tutta la montagna.

E' una manifestazione gigantesca col il Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio intende, sui sacri confini della Patria, onorare così i Caduti di tutte le guerre ed affermare la sua volontà e la sua preparazione.

La sintesi di questa ciclopica iniziativa fa considerare con una obiettività irreprensibile tutte le difficoltà a cui andranno incontro i migliori giovani alpieri della GIL appartenenti ai sedici Comandi federali della chiostra alpina. Giovani di età inferiore ai venti anni affronteranno [illegible] chilometri di percorso in montagna; 218.418 metri di dislivello complessivo; 885 ore di marcia diurna e notturna ininterrotta; 122 valichi alpini; 59 vette. Le località, i valichi, le vette superiori ai 4000 metri che la staffetta alpina dovrà superare sono nove, sono ventisette quelle oltre i 3000; ve ne sono 100 oltre i 2000 ed 81 oltre i mille. E' facile comprendere quali difficoltà comporti una impresa di questo genere, e soprattutto quale selezione di uomini a cui si chiedono requisiti di primarie qualità.

Il Comando generale della Gil ha predisposto tutto il necessario per la migliore riuscita della manifestazione: commissione tecnica; servizio sanitario; servizio cinematografico; servizio stampa; servizio radio; servizio logistico; servizio tecnico di ispezione e controllo e commissione esaminatrice dei lavori monografici e fotografici stabiliti dal bando della prova.

La prima frazione ha avuto inizio ieri partendo da Mentone e sono stati impegnati i giovani fascisti dei Comandi federali di Cuneo, Sondrio e Torino.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è spirata oggi alle ore 15 l'anima eletta di

Edvige Dorta

Costernati ne danno il triste annuncio la sorella **ELISA DORTA ved. GREGORUTTI**, i fratelli prof. **GUGLIELMO, UGO** e dott. **JACHEN**, ed i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr, alle ore 18 partendo dall'abitazione di viale Stazione n. 21.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, 1 settembre 1942 XX.

RINGRAZIAMENTO

Dolente di non poterlo fare singolarmente, la famiglia **LOSCHI**, riconoscente, ringrazia quanti vollero in qualsiasi forma partecipare al suo grande dolore per la perdita del suo amato padre

Antonio Loschi

Udine, 2 settembre 1942 XX.

SENTENZE PENALI

IL R. TRIBUNALE PENALE di Udine

in data 6 agosto 1942 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

Coccolo Carlo fu Daniele nato a S. Vito al Tagliamento il 29 gennaio 1888, residente in Udine,

imputato

a) del delitto di cui agli art. 7-10-11 legge 8 luglio 1941 n. 645, per avere macellato, allo scopo di farne commercio, in Udine, nel giugno del 1942, un vitello, violando le norme che disciplinano il contingentamento delle carni bovine;

b) della contravvenzione agli art. 11-12-16 R. D. 20 dicembre 1928 n. 3298, per aver posto in vendita la carne del vitello macellato senza la prescritta visita sanitaria;

c) delle contravvenzioni di cui agli art. 12 legge 8 luglio 1941 n. 645, e 55-58 T. U. 14-9-1931 n. 1175, per avere venduto al pubblico la carne del vitello in giorni proibitivi, e per avere frodato l'imposta di consumo.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione, di lire 1100 di multa, di lire 400 di ammenda, al pagamento della imposta evasa in lire 33.45, al pagamento dell'indebito lucro di lire 300.30, nonchè alle spese processuali.

Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale Il Popolo del Friuli ».

Udine, 31 agosto 1942 XX.

IL CANCELLIERE DI SEZIONE
Romano

Il Pretore di Udine

in data 4-8-1942 XX ha pronunciato il seguente decreto

contro

Sgrazzutti Amalia fu Antonio di anni 56 nata e residente in Villacaccia di Lestizza; imputata dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16-23 Regol. 9-5-1929 n. 994, per avere il giorno 13-6-1942 XX in Villacaccia di Lestizza posto in vendita latte annacquato al 7 per cento.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 350 di multa e L. 150 di ammenda, ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
F.to **De Ecclesiis**

Il Pretore di Udine

in data 4-8-1942 XX ha pronunciato il seguente decreto

contro

Cisilino Remigio di Luigi di anni 38 nato e residente in Basiliano; imputato dei reati di cui agli art. 516 C. P. e 16-23 Regol. 9-5-1929 n. 994, per avere il giorno 17-6-1942 XX in Villaorba di Basiliano posto in vendita latte annacquato al 28 per cento circa.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 500 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale « Il Popolo del Friuli ».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
F.to **De Ecclesiis**

ULTIME NOTIZIE

Un rapporto del ministro Pareschi ai Prefetti, ai Federali e ai dirigenti agrari dell'Italia centrale e della Sardegna

L'attività svolta nei tre settori della produzione, reperimento e distribuzione

ROMA, 1.

Nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Roma il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, presente l'ispettore del P.N.F. Fabrizi, i presidenti delle due Confederazioni agricole e della Federazione dei Consorzi agrari nonchè i commissari degli enti economici dell'Agricoltura, ha tenuto rapporto ai prefetti, segretari federali e dirigenti degli Ispettorati agrari e delle organizzazioni sindacali agricole delle provincie del Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi Molise e della Sardegna.

Premesso che nel clima di guerra si impone che ovunque regnino chiarezza di idee, fermezza di propositi, elasticità e snellezza, precisazione di compiti e di responsabilità, il ministro Pareschi si è soffermato ad illustrare in vasta sintesi l'attività svolta dal Ministero nei tre settori fondamentali della produzione, del reperimento dei prodotti e della distribuzione.

Il settore della produzione è imperniato sui piani delle coltivazioni che costituiscono un'affermazione d'avanguardia della Rivoluzione fascista in quanto realizzano uno dei suoi postulati sostanziali che è quello del diritto preminente dello Stato ad imporre le produzioni che più rispondono ai suoi supremi interessi. I piani sono stati elaborati dal Ministero dell'Agricoltura col concorso di tutte le categorie interessate, rispettando ed anzi potenziando le sane strutture aziendali che l'agricoltura nazionale si è data sotto la spinta e la guida della politica rurale del Duce.

L'attività relativa al reperimento dei prodotti resta imperniata sulla istituzione ed il funzionamento degli ammassi i quali saranno ulteriormente potenziati. La guerra ha infatti costituito il supremo collaudo di questo sistema che si è dimostrato indispensabile e prezioso per la disciplina annonaria.

Ricordata l'opera di altissimo valore ed efficacia svolta dal Partito per la propaganda, lo stimolo e la vigilanza sull'andamento degli ammassi, il ministro ha sottolineato la necessità che tale opera continui sempre più intensa al fine di creare in tutti i rurali la coscienza chiara e profonda della disciplina, non solo come strumento di difesa dei superiori interessi dello Stato, ma anche dei giusti interessi dei produttori.

Precisati i caratteri del riordinamento attuato nell'organizzazione e nel funzionamento degli enti economici e dei consorzi agrari sulla base di una precisa individuazione dei compiti e delle responsabilità che a ciascun organismo competono, il ministro ha illustrato la funzione che agli organismi stessi spetta nel quadro della complessa attività agricola nazionale come strumento di attuazione al centro e nelle provincie delle direttive superiori.

Il settore della distribuzione resta imperniato sull'attività delle sezioni provinciali dell'alimentazione e delle commissioni comunali di cui ha illustrato i compiti determinanti per l'integrale applicazione della disciplina, sia nella produzione che nel reperimento e nella distribuzione anche nei più piccoli centri.

Dopo aver riassunto un quadro completo dell'organizzazione provinciale che si sintetizza nell'unità di comando affidata ai Prefetti, nell'unità funzionale delle varie organizzazioni sindacali ed economiche allineate su un fronte unico rispetto al fatto produttivo e nella precisazione dei compiti e delle responsabilità di ogni ente e dirigente, il ministro ha impartito le direttive perchè sia assicurata in ogni momento una sostanziale e realistica collaborazione tra il centro e la periferia. Affermando che tutti gli italiani devono in ogni atto della loro attività quotidiana mostrarsi degni dei camerati che combattono sui fronti di guerra, ha invitato i presenti a compiere fino in fondo il loro dovere per offrire al Duce la prova della loro salda fede e della loro volontà di vittoria.

Direttive di Fabrizi

per il raggiungimento degli obiettivi agricoli

ROMA, 1.

L'ispettore del P.N.F. Fabrizi ha tenuto rapporto a Palazzo Braschi ai federali del Lazio, dell'Umbria, dell'Abruzzo, del Molise, delle Marche, e della Sardegna sui problemi dell'agricoltura e in particolare sugli argomenti già inquadrati dal ministro Pareschi nel suo rapporto alle gerarchie agricole sindacali delle provincie nominate. L'ispettore del P.N.F. ha impartito le opportune direttive circa l'opera di propaganda, d'impulso e di controllo che le forze centrali e capillari del Partito devono svolgere per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il 2 per cento degli introiti

da opere vendute nelle mostre devoluto alla cassa di assistenza del sindacato Belle Arti

ROMA, 1.

La Commissione legislativa delle professioni e arti della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con l'intervento del sottosegretario alle Corporazioni Cianetti e sotto la presidenza del presidente cons. naz. Rotigliano ha esaminato, nel testo già approvato dal Senato del Regno, il disegno di legge per la devoluzione alla Cassa di assistenza del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti del 2 per cento dell'importo delle opere vendute in occasione di mostre d'arte.

Alla discussione hanno preso parte, oltre al sottosegretario di Stato e al presidente, il relatore Del Debbio ed il cons. naz. Di Marzi e Marzolo.

Il provvedimento è stato approvato con modificazioni.

L'inaugurazione a Parma

della mostra delle conserve alimentari e dello scatolame autarchico

PARMA, 1.

Con l'intervento del sottosegretario Amicucci, del federale, del vice prefetto e di altre autorità e gerarchie è stata inaugurata stamane la mostra delle conserve alimentari e dello scatolame autarchico organizzata dall'Ente mostra conserve alimentari.

Nei grandi padiglioni dei giardini ducali, l'Ecc. Amicucci e il folto gruppo delle autorità, dopo aver inaugurato la mostra dell'alimentazione di guerra, ha visitato i posteggi dei 260 espositori delle maggiori industrie nazionali.

La mostra comprende sezioni di conserve alimentari, di scatole ed imballaggio autarchici; altre sezioni sono riservate al macchinario, agli sprechi e ricuperi e ad una mostra etichette.

In uno speciale reparto sono esposti i ritrovati che partecipano al concorso nazionale bandito dal Ministero delle Corporazioni con 120 mila lire di premi per i barattoli autarchici delle conserve.

Dopo la cerimonia inaugurale il pubblico è stato ammesso a visitare la mostra che costituisce una magnifica rassegna dello sforzo del lavoro italiano nell'importante settore dell'alimentazione umana e nel campo dell'autarchia.

Bottai inaugura a Trento i corsi magistrali di preparazione

Un discorso a 350 giovani insegnanti

TRENTO, 1.

Stamane il ministro dell'Educazione Nazionale, Bottai, presenti le massime gerarchie della provincia ha inaugurato a Trento i corsi magistrali di preparazione e di perfezionamento organizzati dal Centro didattico del R. Provveditorato agli Studi in collaborazione con l'opera di assistenza dell'Italia redenta.

Dopo una breve relazione del Provveditore sull'organizzazione dei corsi svoltisi in questi ultimi sedici anni nella nostra provincia, il ministro Bottai ha parlato ai trecentocinquanta insegnanti illustrando l'alta missione della scuola elementare per la formazione dell'italiano nuovo e mettendo in rilievo i provvedimenti adottati dal Governo fascista per la valorizzazione morale ed economica dei maestri.

Il ministro ha concluso esaltando lo spirito di sacrificio degli insegnanti che, specie nelle zone di recente occupate dalle truppe vittoriose, hanno scritto pagine nobilissime che saranno raccolte dalle nuove generazioni che si accingono a dare alla scuola italiana il loro contributo di passione e di lavoro.

Le parole del ministro hanno dato luogo ad una vibrante dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Il vasto compito culturale svolto dall'Italia

nei rilievi di un giornale svedese

STOCCOLMA, 1.

Lo *Stocholms Tidningen* pubblica una corrispondenza da Venezia sulla decima mostra internazionale cinematografica. Dopo aver affermato, tra l'altro, che sono assai apprezzate le attrici cinematografiche svedesi Leander, Soederbaum e Lindeora, il giornale rileva che alla mostra partecipano 16 Nazioni e che nonostante le difficoltà dell'ora, l'Italia svolge un vasto compito culturale per le arti, per le lettere e per il cinematografo.

Controllo delle macinazioni

ROMA, 1.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali riguardanti la disciplina relativa al controllo delle macinazioni dei molini per uso di consumatori diretti, il divieto per gli esercenti industria molitoria di detenere, macinare e manipolare senza l'assenso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste o degli organi dipendenti all'uopo delegati, materie, prodotti e sottoprodotti soggetti a disciplina e le disposizioni relative alla produzione di sfarinati per uso dei consumatori diretti da parte dei mulini di 1a categoria.

I suddetti decreti entrano in vigore da oggi.

500 lire di multa

ad uno che si è lasciato derubare delle tessere annonarie

COPENAGHEN, 1.

Essendosi verificato un commercio clandestino di tessere per generi razionati, le autorità danesi hanno ammonito la popolazione a conservare le tessere con la massima cura.

Recentemente un cittadino di Copenaghen avvertiva la polizia che ignoti gli avevano rubato le tessere del trimestre luglio-settembre. La polizia non solo ha rifiutato di rinnovargli i documenti ma ha creduto bene di appioppargli ancora 500 lire di multa per «mancanza di attenzione».

Ravasio presenzia a Trieste al cambio della guardia

nella Federazione dei Fasci

TRIESTE, 1.

Nella sala Littoria, dinanzi al Vicesegretario del Partito dott. Carlo Ravasio, al Prefetto e con l'intervento dei componenti il Direttorio Federale, di tutte le Gerarchie civili, politiche e militari, ha avuto luogo quest'oggi lo scambio delle consegne della Segreteria Federale tra il Federale dott. Pietro Piva e il fascista Giovanni Spangaro che gli succede.

Dopo il rapporto fatto dal Segretario Piva sull'attività della Federazione ed un vibrante saluto del nuovo segretario Spangaro, ha preso la parola il prefetto Tamburini che ha dato atto al Fascismo triestino della sua intensa e fattiva collaborazione con le autorità del Regime.

Quindi il Vicesegretario del Partito ha ricordato che il Fascismo triestino è un fascismo di guardia alla frontiera: alta la consegna, gravissime le benemerenze che si è acquistato presso la Nazione. L'azione attuale del Partito è caratterizzata da una severa revisione dei ranghi. La guerra sottopone tutti ad un severo collaudo. [illegible]

Il Vicesegretario del Partito ha portato poi a Sesana il saluto del Partito agli squadristi del Battaglione Nizza rivolgendo loro parole di fede alle quali ha fatto eco l'unanime grido dei militi.

I biglietti con un giorno di anticipo

in tutte le stazioni dello Stato

ROMA, 1.

Si informa che per eliminare gli affollamenti agli sportelli delle biglietterie e per favorire nei limiti consentiti dalle circostanze coloro che non possono fare a meno di viaggiare, si è disposto che tutte le biglietterie della rete delle Ferrovie dello Stato possano rilasciare i biglietti ai viaggiatori con un giorno di anticipo su quello della partenza.

Il premio Bergamo vinto dal pittore Francesco Menzio

Notevole affermazione dell'udinese Afro

BERGAMO, 1.

La giuria del premio di pittura «Bergamo», riunitasi oggi, ha deliberato di assegnare i seguenti premi:

1. premio lire 50 mila al quadro «Famiglia» del pittore Francesco Menzio; 2. premio lire 25 mila al quadro «Crocefissione» del pittore Renato Guttuso; 3. premio lire 15 mila al quadro «Fiori» del pittore Giovanni Stradone; 4. premio lire 10 mila al quadro «Composizione» del pittore Renato Birolli.

Sono stati assegnati premi aggiunti per lire 20 mila così suddivisi; premi da lire 5 mila al quadro «Paesaggio» del pittore Angelo Savelli, quadro «Ficera» del pittore Domenico Cantatore; premi da lire 2 mila e 500 ai quadri dei pittori Afro e Giuseppe Capogrossi, Alvino Galvano e Giacomo Zappella.

L'inaugurazione della Mostra avrà luogo domenica 6 settembre alle ore 11.

Francobolli commemorativi

nella Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 1.

Il governatore ha oggi pubblicata una ordinanza relativa alla emissione di francobolli commemorativi dell'opera di carità di Pio XII nella presente guerra. I tre francobolli della serie che comprende i valori di centesimi 25, 80 e di lire una e cent. 25 hanno uno stesso soggetto: sul fondo è il volto di Cristo a cui si volgono supplichevoli le turbe.

Feroce delinquente

condannato a morte dal Tribunale Speciale

ROMA, 1.

Si è discusso ieri davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il processo contro tale Vittorio Colombo di Pietro, di 22 anni, da Linate sul Teveso (Milano), pregiudicato, recidivo specifico, già condannato in contumacia dal Tribunale Militare di Bologna a 8 anni di reclusione per reato di diserzione.

Durante lo stato di latitanza, egli si rendeva responsabile in Milano di omicidio premeditato mediante colpi d'arma da fuoco in danno di Foscolo Vignati, la sera del 26 marzo 1942-XX, di due rapine nelle notti del 28 febbraio e 22 marzo 1942-XX, di due tentate rapine in diverse notti del marzo 1942, di tentato omicidio nella notte del 12 marzo 1942-XX, reati tutti commessi approfittando dell'oscuramento dipendente dallo stato di guerra.

Il Colombo è stato condannato alla pena capitale. La sentenza è stata eseguita stamane all'alba, in una località nei pressi di Roma.

Nostri bersaglieri della Divisione celere in una delle recenti azioni sul Don (R. G. Luce - Berard)

QUADRANTE

Roosevelt o della libertà

Poichè Churchill si è fatto promotore del giorno di lutto che dovrebbe essere eseguito in Gran Bretagna in occasione dell'anniversario dell'inizio della guerra, Roosevelt — approssimandosi la data che egli stesso dovrà scontare di fronte alla storia — si è preoccupato di radio-diffondere un suo discorso zeppo di affermazioni di principio con le quali si dovrebbe avere la dimostrazione che la politica statunitense è stata sempre volta al bene del mondo. Difatti a mo' di conclusione il presidente ha detto che «la Nazione americana si è interamente dedicata al compito di sconfiggere l'Asse e di rimuovere dalla faccia della terra tutte le ingiustizie e tutte le ineguaglianze, nonchè tutte quelle forme di tirannia che generano sempre nuove guerre».

Così, come Churchill col giorno di lutto, Roosevelt si è voluto mettere a posto di fronte al mondo e si è voluto francamente gettare un velo su quanto con la mano sinistra egli stesso fa. E mentre diceva parole tanto belle, incaricava Rockefeller di correre in Brasile per estendere l'influenza statunitense anche al sud dell'America e — sempre allo scopo di dare un poco di libertà — ordinava l'arresto di William Dudely Pelley, Capo delle Camicie d'argento, il quale ha l'unico torto di non pensarla come il Presidente e di criticarne l'operato.

* * *

Ma non solo marciando alla conquista di mercati e sbarazzandosi degli oppositori politici Roosevelt intende applicare i suoi principii di libertà. Già qualche mese addietro il suo vice alla Casa Bianca, Wallace, dichiarava che «se gli Stati Uniti non avranno tutto il caucciù del globo è facile prevedere fin d'ora una terza guerra mondiale».

Parallelamente a Washington — sempre allo scopo di dare la libertà ai popoli — si preoccupava di impadronirsi delle basi britanniche cedute in cambio di alcuni ferri vecchi, di inviare truppe nell'Irlanda del nord e nell'Islanda — territori lontani dalla Repubblica stellata — di chiedere a Stalin (ma Stalin ha fatto orecchio da mercante) la cessione di Vladivostok ed infine di sorreggere la Gran Bretagna nel suo piano di impadronirsi del Mediterraneo togliendolo ai popoli rivieraschi.

Sono codesti alcuni dati della rapacità americana che — come adesso ha affermato Roosevelt — serve a dare giustizia ai popoli...

* * *

Codesta maniera di intendere la libertà vorrebbe certo essere data per cristianesimo. In una «preghiera» compilata da Cordel Hull, si legge infatti la perorazione che gli Stati Uniti possano raggiungere la vittoria del diritto e della pace cristiana. Dice infatti un versetto del Vangelo: «Non sappia la tua mano destra ciò che fa la tua mano sinistra».

Roosevelt con la mano sinistra si impadronisce delle ricchezze del mondo, con la destra porge la Carta Atlantica, nella quale è trattato il tema della libertà. E' una maniera di intendere la nostra religione. Ma non basta la malafede per gabbare l'umanità.

Il martirio dell'India

Tre patrioti fucilati a Calcutta senza processo - Il Comitato dei Mahasaba domanda la immediata dichiarazione di indipendenza.

BANGKOK, 1.

In conformità del decreto emanato l'altro giorno dal Governo vicereale, tre indiani arrestati a Calcutta durante una dimostrazione sono stati fucilati senza processo sotto l'accusa di aver partecipato all'attacco di un treno che trasportava truppe inglesi.

Questo nuovo episodio della feroce repressione britannica ha suscitato manifestazioni violente in tutta la città. Durante vari tafferugli tra polizia e dimostranti sono rimasti feriti 12 indiani ed alcuni agenti. Autoblindate hanno percorso le vie principali della città fino a notte inoltrata.

Manifestazioni antibritanniche si sono ripetute anche a Madras, a Bombay ed in altri centri.

Il Comitato indù dei Mahasaba ha approvato, secondo messaggi stampa da Nuova Delhi, una mozione nella quale si chiede l'immediata dichiarazione di indipendenza per l'India, l'immediata apertura di negoziati da parte del Governo britannico con i principali partiti politici in India onde sorpassare il punto morto.

La mozione fa pressione per la formazione di un governo nazionale in India il quale — si asserisce, — combatterà contro le Potenze dell'Asse. Nel caso che il governo britannico non rispondesse a queste domande — aggiunge la mozione — il Comitato rivedrà il suo attuale programma e indicherà metodi e mezzi col quale il Governo britannico e i suoi alleati comprenderanno che l'India, come nazione che si rispetti, non può più a lungo essere oppressa.

La mozione nomina anche un comitato composto di sette persone per indurre il paese ad appoggiare queste richieste e, se è possibile, negoziare con i capi dei partiti e i rappresentanti del Governo. La mozione condanna la politica repressiva del Governo e la mancanza di una condotta lineare e fa pressione per il rilascio dei capi attualmente in prigione.

Gli inglesi costretti

a sospendere le esportazioni per i paesi del Medio Oriente

ROMA, 1.

Data la situazione del Medio Oriente, il Ministero del Commercio inglese ha deciso di sospendere, a partire dal 14 settembre, le esportazioni per i seguenti Paesi: Aden, Sudan, Cipro, Egitto, Palestina e Transgiordania.

Il principe Murat

fra i feriti gravi dell'espresso Parigi-Bordeaux

PARIGI, 1.

Si apprende che tra le vittime causate dal vile attacco aereo inglese contro il rapido Parigi-Bordeaux, che fu mitragliato nei pressi di Blois, trovasi il principe Murat che viaggiava nello stesso treno con i suoi otto figli.

Il principe è ferito gravemente mentre due dei suoi figli hanno riportato leggere ferite.

Un discorso di Roosevelt

Pearl Harbour: «l'ora più oscura della Marina americana» — La negligenza e la disorganizzazione provocano perdite enormi nel Paese — Quasi 20 mila morti per infortuni sul lavoro: 42 milioni di giornate di lavoro perdute

ROMA, 1.

In un discorso radio diffuso, pronunciato in occasione dell'inaugurazione di un nuovo centro medico della Marina degli Stati Uniti, Roosevelt, accennando all'attacco contro Pearl Harbour, ha rilevato che esso costituisce l'ora più oscura della storia della Marina americana ed ha ricordato che parecchie navi Statunitensi furono danneggiate gravemente e messe fuori combattimento ed oltre tre mila uomini uccisi o feriti.

Passando poi a questioni di carattere interno, il Presidente ha osservato che non solo i nemici colpiscono gli Stati Uniti e infliggono loro perdite di uomini ma che anche la negligenza di molti e la disorganizzazione interna provocano ingenti perdite tra la popolazione privando il paese di preziosi elementi di cui avrebbe la massima necessità per l'efficace utilizzazione di tutte le sue risorse.

Secondo le cifre citate da Roosevelt, l'anno scorso nel solo campo industriale 19.200 persone rimasero uccise in seguito ad infortuni sul lavoro ed il numero dei feriti superò considerevolmente i due milioni; compresi i 100 mila che in seguito a tali incidenti sono rimasti permanentemente inabili.

Il Presidente ha poi sottolineato che in seguito ad infortuni nel campo industriale l'anno scorso le giornate di lavoro perdute raggiungono il totale di primato di 42 milioni, primato assai poco soddisfacente per un paese in guerra.

Il presidente ha inoltre dichiarato che tutta la nazione americana si è interamente dedicata al compito di sconfiggere l'Asse e di rimuovere dalla faccia della terra tutte le ingiustizie e le ineguaglianze nonchè tutte quelle forme di tirannia che generano sempre nuove guerre.

Gli Stati Uniti costituirebbero una "legione nera,, formata da detenuti

ROMA, 1.

Il *Daily Skepch* riceve da Omaha (Nebraska) che agli uffici governativi competenti di Washington è stato presentato il progetto per la istituzione in seno all'Esercito statunitense di una divisione di detenuti.

La proposta viene da un detenuto del Missouri il quale vorrebbe dare a questa costituenda unità la denominazione di «legione nera». [illegible]

Lo stato d'assedio nell'Iran

proclamato dalle autorità sovietiche

BUDAPEST, 1.

Da Istanbul si apprende che nell'Iran nel territorio occupato dalle truppe sovietiche è stato proclamato lo stato d'assedio. Il provvedimento è stato voluto dalle autorità militari russe, le quali controllano direttamente i convogli di materiale e la distribuzione dei viveri.

Il ministro Togo dimissionario per motivi di carattere personale

Il portafogli degli Esteri assunto da Tojo

TOKIO, 1.

Il ministro degli Esteri Shigenori Togo ha dato le dimissioni dalla carica per motivi di carattere personale.

Il ministro Tojo si è presentato alle ore 19 di ieri al palazzo imperiale per riferire all'Imperatore circa le dimissioni.

L'Imperatore, dopo aver accettato le dimissioni del ministro Togo, ha ordinato al Primo Ministro di assumere la carica di ministro degli Esteri.

L'Imperatore ha disposto che il ministro dell'Educazione nazionale assista il Capo del Governo, Tojo, che, in seguito alle dimissioni del ministro degli Esteri, ha assunto anche il portafoglio di questo dicastero.

In questi ambienti bene informati si dichiara che le improvvise dimissioni del ministro degli Esteri giapponese non porteranno nessun cambiamento nella politica estera del Giappone, specialmente nei riguardi dell'occidente. Non si sa se il Capo del Governo conserverà per molto tempo, oltre la carica di Primo Ministro, anche il portafoglio degli Esteri e della Guerra.

La Mongolia decisa a dare al Giappone tutta la sua cooperazione

KALGAN, 1.

Il principe Tek, che è stato rieletto Presidente del Governo federale della Mongolia interna, in un discorso tenuto in occasione della cerimonia ufficiale del suo insediamento, ha detto che egli è fermamente risoluto a continuare a dare tutta la sua cooperazione al Giappone nella guerra per la creazione di una più grande Asia orientale.

Il Principe ha esortato il popolo mongolo a continuare nella lotta che porterà a risultati in base ai quali la Mongolia avrà il suo posto nella sfera di prosperità comune. Sette milioni di Mongoli hanno in tutto il Paese inneggiato al Principe Tek durante le cerimonie che hanno avuto luogo in occasione della sua rielezione.

Un Ministero della grande Asia Orientale sarà costituito a Tokio

TOKIO, 1.

L'ufficio informazioni annunzia che il Governo ha deciso la creazione di un Ministero della Grande Asia Orientale chiamato in Giappone «Daitoasho».

Si ritiene che il nuovo Ministero inizierà la sua attività il 1. ottobre prossimo, data in cui sarà proposto all'Imperatore il suo titolare.

Le inondazioni in Cina

Il flagello si allarga: 700 morti e 300 mila persone in grave pericolo

CANTON, 1.

L'inondazione segnalata nella provincia del Kiangsi alcuni giorni fa si è estesa e comprende ora 32 prefetture mettendo in pericolo la vita di 300 mila persone che soffrono per la mancanza di alimenti che non possono giungere a destinazione dato l'allagamento dell'intera zona. Il numero delle vittime si eleva a 700 morti.

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 31 ag.	del 1 set.
Rendita 5%	95.62	95.30
Rendita 3.50%	85.65	85.45
Redim. 5%	97.90	97.90
Redim. 3.50% 1934	84.80	85.45
Buoni Tesoro 1943 I	99.30	99.30
» » 1943 II	98.72	98.72
» » 1944	99.02	98.72
» » 1949	97.57	97.57
» » 1950 I	97.30	97.30
» » 1950 II	97.27	97.25
» » 1951	97.27	97.25

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 31 ag.	del 1 set.
Venezie 3.50%	96.60	96.60
I.R.I. Mare 4.50%	505.25	504.50
I.R.I. Ferro 4.50%	535.—	538.—
I.R.I. 4.50%	491.75	491.25
E.L.F.E.R. 4.50%	498.—	497.—

AZIONI

	Quotazioni del 31 ag.	del 1 set.
La Centrale	1356.—	1399.50
Mediterranea	[illegible]	[illegible]
Meridionali	[illegible]	[illegible]
Ass. Generali	[illegible]	[illegible]
Coton. Cantoni	[illegible]	[illegible]
Coton. Olcese	[illegible]	[illegible]
Tessut. stampati	[illegible]	[illegible]
Linificio Canap. Naz.	[illegible]	[illegible]
Manif. Rossari-Varzi	[illegible]	[illegible]
Manif. Rotondi	[illegible]	[illegible]
Lanif. Gavardo	[illegible]	[illegible]
Lanif. Rossi	[illegible]	[illegible]
Lanif. Targetti	[illegible]	[illegible]
Cascami seta	[illegible]	[illegible]
Fibre Tess. (Chatill.)	[illegible]	[illegible]
Snia Viscosa	[illegible]	[illegible]
Finsider	[illegible]	[illegible]
Ilva	[illegible]	[illegible]
Metallurgica Italiana	[illegible]	[illegible]
Monte Amiata	[illegible]	[illegible]
Montecatini	[illegible]	[illegible]
Ansaldo	[illegible]	[illegible]
Breda	[illegible]	[illegible]
Fiat	[illegible]	[illegible]
Isotta Fraschini	[illegible]	[illegible]
Adriatica di Elettr.	[illegible]	[illegible]
Dinamo	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]
Elettrica Bresciana	[illegible]	[illegible]
Selt-Valdarno	[illegible]	[illegible]
Cisalpina	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]
Tirso	[illegible]	[illegible]
Vizzola	[illegible]	[illegible]
Orobia	[illegible]	[illegible]
Romana Elettricità	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]
Marelli	[illegible]	[illegible]
Tecnomasio It. B. B.	[illegible]	[illegible]
Distillerie Italiane	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]
Raffin. Lig. Lomb.	[illegible]	[illegible]
A.N.I.C.	[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]	[illegible]
Rumianca	[illegible]	[illegible]
Fondi Rustici	[illegible]	[illegible]
Cartiere Burgo	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Pirelli Italiana	[illegible]	[illegible]
Pirelli e C.	[illegible]	[illegible]

CAMBI

	Quotazioni del 31 ag.	del 1 set.
Svizzera	441.—	441.—

L'attività archeologica nella Dalmazia redenta

Venerande e preziose vestigia romane emergono un po' dappertutto

ZARA, 1.

L'attività archeologica italiana nei territori annessi dalla Dalmazia, che si è iniziata all'indomani dell'occupazione per la tutela del cospicuo patrimonio artistico, storico e monumentale delle terre redente, ha già dati risultati notevolissimi.

Nella Dalmazia settentrionale, a Matak presso Pasanze, sono stati scoperti un grande sarcofago in marmo, un cippo del tipo cosiddetto liburnico, una stele con ritratti e iscrizioni ed altri pezzi che sono stati portati a Nona nel piccolo «Antiquarium», ordinato nell'antica chiesa di Santa Croce.

Nelle bocche di Cattaro, e precisamente a Risano, l'antica Risinium, interessanti scavi, iniziati per l'attivo interessamento della Prefettura di Cattaro e sotto la direzione scientifica del R. Commissariato per le antichità, i monumenti e le gallerie della Dalmazia, e tuttora in corso, hanno già rivelato il centro monumentale della città che sta liberandosi ed una vasta casa romana i cui ambienti sono decorati con mosaici pavimentali mentre le pareti, conservate in altezza solo per breve tratto, mostrano le tracce di affreschi.

Indubbiamente però gli scavi più importanti sono in corso nel massimo centro archeologico della regione, a Salona, antica capitale della Dalmazia e madre di Spalato da cui dista solo sei chilometri. A Salona infatti è stata proseguita la liberazione del teatro e dell'anfiteatro nei quali, sotto il regime jugoslavo, aveva lavorato una missione danese, e sono stati iniziati gli importanti restauri dei due insigni monumenti.

Altri scavi saranno prossimamente intrapresi per l'esplorazione dell'antica città secondo un piano organico in modo da collegare i diversi scavi già effettuati e riconoscere la topografia di Salona, attualmente poco nota specie nel centro imperiale.

Finora il rinvenimento più notevole degli attuali scavi è costituito da un vasto edificio a più ambienti, particolarmente interessanti per ricchezza di mosaici. Difatti l'edificio che ha vissuto per mezzo millennio che ha subito ben cinque ricostruzioni, conserva in modo perfetto i pavimenti delle diverse stratificazioni che le successive trasformazioni non hanno danneggiato. Lo strato inferiore dell'attuale fase di scavo, ancora appena riconoscibile, è a mosaici che sembrano potersi riferire all'inizio dell'età imperiale; il secondo strato ha alcuni mosaici policromi in parte restaurati già in antico fra i quali magnifico uno con un medaglione centrale con Orfeo fra le fiere; un terzo strato ha sei mosaici dei quali uno con divinità marine ed un altro con una testa di Apollo. Superiormente altri due strati con mosaici più rozzi a decorazione geografica appartengono alle ultime due fasi dell'edificio.

I mosaici che si vanno adesso riscoprendo formeranno certamente una delle maggiori attrattive del Regio museo archeologico di Spalato.

Rilievi dei giornali nipponici

all'alba del quarto anno di guerra

TOKIO, 1.

I giornali giapponesi si occupano in articoli editoriali del terzo anniversario della guerra in Europa ponendo in rilievo la stretta connessione fra la guerra che si combatte sul fronte europeo e quella che si combatte nella grande Asia orientale.

L'*Asahi* ricorda le disfatte inglesi e sottolinea che la compiacenza britannica per lo scoppio della guerra fra la Germania e la Russia venne annullata con lo scoppio della guerra nella grande Asia. Accenna poi all'andamento della campagna russa e segnala che per la Germania il nemico capitale è l'Inghilterra.

Lo *Yomiuru Hochi* sottolinea i successi tedeschi e irride ai tentativi di un secondo fronte. Il *Nichi Nichi* ricorda come l'incidente di Lukowkiao e del corridoio di Danzica siano gli elementi di nascita della guerra d'Europa e della guerra della grande Asia: le azioni di accerchiamento anglo - americane provocarono la Germania e il Giappone. Il giornale, dopo aver ribadito il concetto dei legami esistenti fra le due guerre, conclude sottolineando che la unità fra l'Asse e il Giappone è garanzia della vittoria finale.

Colossale incendio in Svezia

Un intero cantiere ridotto in cenere

STOCCOLMA, 1.

Uno dei più tremendi incendi che si siano verificati in Svezia negli ultimi anni è scoppiato ieri sera nei grandi cantieri di Marina [illegible]. Tutto il cantiere è stato ridotto in cenere e i danni ammontano a circa 4 milioni di corone svedesi. Dalle macerie fumanti è stato tratto un cadavere.

Circa le cause dell'incendio non si possono per il momento che fare delle supposizioni.

Quindici reparti di vigili del fuoco hanno lavorato contemporaneamente per lo spegnimento dell'incendio che nelle prime ore di stamane non era stato ancora domato.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»